



FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del CdS: ECONOMIA AZIENDALE
Classe: L-18
Dipartimento ECONOMIA
Primo a.a. di attivazione
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente: Prof. Marco TALIENTO (ordinario di Economia aziendale)</i> <i>Componente: Prof. Enrica IANNUZZI (associato di Economia e gestione delle imprese)</i> <i>Componente: Prof. Mariantonietta FIORE (ordinario di Economia ed estimo rurale)</i> <i>Componente: Prof. Fiorella Pia SALVATORE (ricercatore di Economia aziendale)</i> <i>Rappresentante degli studenti: Leonardo Pio FANIA</i> Condivisione del RRC con i seguenti Stakeholder Componenti del Comitato d'indirizzo: <i>Dr. Giuseppe SENERCHIA (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Foggia)</i> <i>Dr. Giancarlo DIMAURO (Confindustria – Gruppo per l'Europa)</i> <i>Dr. Giuseppe CACCIAPAGLIA (Natuzzi Group)</i>
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito a distanza, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, dopo molteplici sessioni di lavoro interattivo schedulate lungo il mese di novembre e dicembre, data la complessità dei lavori (nonché la partecipazione a un incontro di formazione il 9/11/2022), in data: 7/12/2022 (e revisionato il 16/12)
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 19/12/2022
Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: Il CDD ha esaminato ed approvato il lavoro esperito dai GAQ coordinati dai rispettivi Presidenti. Non è emerso alcun punto sul quale siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi. Più in dettaglio: Il Consiglio di Dipartimento, a seguito delle relazioni dei Coordinatori dei CdS, prende atto dei punti di forza e delle aree di miglioramento di ogni CdS, approvando obiettivi e azioni programmate dai Gruppi di Assicurazione della Qualità.



Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'attuale struttura del RRC (conformemente al sistema AVA3, in vigore dal settembre 2022) è adottata per la seconda volta consecutiva, pertanto, le sezioni trovano corrispondenza a quelle di cui al precedente Riesame.

Alla luce delle significative e impattanti vicende avvenute nel quinquennio appena trascorso (la visita CEV al CdS e Dpt di Economia, l'emergenza sanitaria Covid-19, la creazione del secondo Dipartimento di Area Economica con ampliamento dell'offerta formativa in campo economico-manageriale), si delinea di seguito lo stato di avanzamento delle azioni individuate nel RRC precedente a cominciare da quelle a sostegno dei profili culturali e professionali, così come definiti nell'architettura del CdS L-18.

Nel corso di tale Riesame, è stata reputata di stabilizzato e perdurante interesse la necessità/opportunità di intensificare il rapporto con gli operatori del sistema economico nazionale (aziende e professionisti) allo scopo di pervenire, in maniera concertata, alla verifica della coerenza tra il processo formativo e la richiesta proveniente dal mercato del lavoro di specifici e adeguati profili professionali, tenuto conto sempre di più delle innovazioni stimolanti sollecitate dallo stesso mercato e dalla società civile tutta soprattutto in questo periodo difficile.

Il presente Riesame è svolto alla naturale scadenza quinquennale. Durante il periodo, pregno di eventi e vicissitudini, il CdS è stato oggetto, e a molteplici riprese, di svariati audit e disamine critiche sia del NVA sia del PQA, sia delle CEV, effettuati in tutte le varie fasi della articolata e complessa procedura di accreditamento Anvur, inclusa la fase finale di Follow-up, terminata positivamente nel 2021.

Con l'animo rivolto al consolidamento e miglioramento continuo vanno perciò tutte le iniziative intraprese dal CdS, finalizzate all'assicurazione della qualità del processo formativo. In particolare, si evidenziano le azioni attivate nell'ultimo triennio. Per un maggior dettaglio, si rinvia al link (<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti>) 'Qualità della didattica' – Sezione: CdS L-18).

Passando in rapida rassegna le azioni previste come identificate in questa sezione dello scorso RCR, si segnala che esse si ritengono tutte quante nel complesso espletate durante il quinquennio di riferimento.

Rafforzamento del *network* con le Parti Interessate (PI) o Parti Sociali.

Azione n. 1.1: Istituzione del Tavolo di Confronto Continuativo e Permanente, come naturale derivazione dei tavoli tecnici e delle consultazioni avviate tra Dipartimento / CdS e attori socio-economici, con funzioni di riflessione e di *fitting* tra offerta formativa e domanda di profili professionali coerenti con le aspettative del mercato del lavoro in divenire. Realizzata in modo non perfettamente strutturato e prevalentemente in concomitanza ai monitoraggi di fine anno, salvo incontri straordinari, pur molto rilevanti invero, intermedi (si rinvia ai verbali pubblicati @ <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti>).

Azione n. 1.2: Elaborazione questionario Stakeholder elettronico 'dinamico'. Il riferimento è alle *survey* agli stakeholder tese a rilevarne l'opinione sull'offerta formativa e sulla coerenza tra profili professionali in uscita e la richiesta proveniente dal mercato del lavoro. Realizzato ma in forma ancora alquanto rudimentale, per cui talora per difficoltà tecniche è stato semplicemente inviato via email. Da riproporre.

Potenziamento delle attività formative integrative e predisposizione di materiale di supporto (seminari, convegni, *business game*, nonché alla diffusione di materiale didattico elettronico e di progetti '*e-learning*') finalizzato all'approfondimento di tematiche di studio e/o allo sviluppo di competenze trasversali e pratiche. Le attività formative tradizionali, di fatto, sono state integrate da attività per lo sviluppo di competenze trasversali e pratiche, così come suggerito più parti (*stakeholders*).

Azione n. 2.1: Rafforzamento delle iniziative formative già promosse dai docenti del CdS L-18, tese a integrare le lezioni di didattica frontale tradizionale (programmazione di seminari, convegni, *business game* e partecipazione a *business plan competition*, regionali e nazionali, o promozione della Start Up week end). Realizzato e da consolidare.

Azione n. 2.2: Predisposizione di Materiale Didattico elettronico e alla diffusione dello stesso tramite la 'Biblioteca elettronica' del docente (sotto forma di file Word, Excel, Powerpoint, Articoli, Saggi ecc.) allo scopo di rendere più agevole lo studio individuale "a casa". Realizzata e da consolidare come buona pratica.

Azione n. 2.3: Predisposizione di MOOC – *Massive Open Online Courses*, aperti e disponibili in rete – finalizzati alla formazione a distanza *e-learning* per il superamento di *gap* formativi in ingresso. Avviata ma in forma non perfettamente strutturata e sistemica. Da rilanciare.

Sostegno alle iniziative che favoriscono lo studente nell'acquisizione di una certificazione di conoscenza della lingua inglese spendibile in ottica professionale / professionalizzante.



Azione n. 3.1: Sostegno iniziative che a livello di Ateneo (attraverso il Centro Linguistico di Ateneo - CLA) sollecitano la partecipazione degli studenti, al di fuori delle attività previste nell'ambito dei CFU obbligatori ed opzionale, a corsi di lingua con il conseguimento di una certificazione spendibile da un punto di vista professionale. Avviata, da sensibilizzare ulteriormente.

Azione n. 3.2: Sensibilizzazione verso i docenti del CdS ad utilizzare comunemente *key-words* in lingua inglese a lezione e materiali didattici e letture di approfondimento in lingua inglese. Avviato e da rafforzare.

Potenziamento delle attività di informazione / comunicazione agli studenti.

Azione 4.1: predisposizione del Volantino-manifesto del CdS in collaborazione con l'Ateneo. Realizzato.

Azione 4.2: accurato allestimento della sezione CdS della GUIDA DELLO STUDENTE UNIFG. Realizzato.

Azione 4.3: Volantino-manifesto e Video CdS L-18. Realizzato. <https://youtu.be/5-9YJkF-sGk>

(fa seguito al video generale di presentazione del Direttore <https://www.youtube.com/watch?v=KvBDw6gTDXI>)

Facilitazioni per gli studenti intenzionati ad intraprendere la carriera di libero professionista.

Azione 5.1: applicazione della convenzione con ODCEC (Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili), firmata dal Rettore e dai Presidenti degli Ordini di Foggia, Lucera e Trani: proficua opportunità per ottimizzare i tempi e velocizzare l'inserimento dei nostri laureati nel mondo professionale nonché di consentire l'esenzione dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato di Abilitazione. Si è pubblicizzata maggiormente tale opportunità tra gli studenti facilitandone una più fluida applicazione. Realizzata ma migliorabile in termini di student engagement.

Miglioramento dei processi e delle attinenze pratico-formative.

Azione 6.1: miglioramento (con semplificazione burocratica) del modulo di richiesta tirocinio dello studente (in linea con le sue competenze). Realizzata. Si precisa che durante la pandemia, il tirocinio è stato svolto in modalità smart-working, a distanza, con redazione elettronica di un project work finale. Introdotta la firma digitale dei tutor.

Azione 6.2: maggiore corrispondenza tra ambito dello *stage* e SSD del docente tutor (già suggerita dalla CP-DS). Avviata, ma suscettibile di miglioramenti strutturali.

In conclusione di argomento, non è superfluo evidenziare che la complessiva *student satisfaction* per il CdS (quale misura proxy ma importante di efficacia formativa) è registrata indubbiamente positiva, come peraltro sempre testimoniano i questionari di valutazione didattica. Questi ultimi sono stati analizzati criticamente dal CdS/GAQ e opportunamente discussi e pubblicizzati (si vedano tra l'altro le varie cartelle zip denominate "Opinioni degli Studenti" pubblicate anno per anno sul sito web dipartimentale, e ritrasmesse anche agli Stakeholder da parte del Coordinatore). Anche l'ulteriore parametro di efficacia, ossia il Job Placement, nel tempo ha registrato un trend decisamente positivo e soddisfacente. Il complesso delle azioni sopra richiamate, pur non sempre perfettamente allineate rispetto a quanto programmato, in combinazione alle ulteriori iniziative innestate più di recente anche alla luce della finalizzazione del processo di Follow-up CEV sovrappostosi, nell'ottica di una strategia emergente affiancante quella già formalizzata, hanno determinato risultati senz'altro positivo (come lo stesso esito pienamente positivo ha attestato; cfr. par. seguente per dettagli).

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La situazione attuale è senz'altro effetto degli eventi che hanno segnato maggiormente la vita recente del CdS. Nel periodo in esame, va senz'indugio segnalato che il CdS è stato sottoposto a visita CEV (volta proprio a individuare esternamente e professionalmente problemi, sfide, punti di forza e aree da migliorare), all'esito della quale ha maturato un giudizio complessivo soddisfacente, senza condizioni. Cionondimeno, le CEV hanno segnalato alcune limitate raccomandazioni, come ad esempio proprio con riguardo alla presente sezione, benché il processo di coinvolgimento delle parti interessate sia riconosciuto sufficientemente allineato all'impianto normativo vigente. Con precipuo riguardo alla definizione dei profili in uscita, è apparso raccomandabile una riformulazione della descrizione delle funzioni e competenze caratterizzante ogni profilo professionale previsto dal CdS. Considerata la rapidità di cambiamento nel mercato delle professioni, è infatti importante includere anche un cluster di nuove (emergenti e/o potenziali) professioni afferenti al CdS, in aggiunta a quelle che hanno già evidenza nei processi di catalogazione nazionale/internazionale. Naturalmente, all'esito della valutazione e successivi controlli, sono emerse ulteriori azioni necessarie rispetto a quanto determinato in fase di riesame ciclico. Tali azioni supplementari sono state giudicate positivamente, visto il superamento pieno del follow-up (con superamento delle raccomandazioni) presidiato dal PQA ed espresso dal NVA e comunicato all'Anvur.

L'azione migliorativa complessiva prevista ed attuata in relazione alla predetta raccomandazione risulta sviluppata mediante un processo unitario impostato e condotto come di seguito specificato, su più iniziative concordanti, le quali restituiscono il quadro attuale della situazione.

Anzitutto va evidenziato che, con riguardo alle attività di progettazione del CdS ed individuazione delle potenzialità occupazionali dei profili professionali in uscita, il GAQ è solito effettuare l'analisi di dati secondari inerenti al fabbisogno occupazionale di profili professionali in uscita resi disponibili da autorevoli fonti (quali Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, ISTAT-Isfol, ecc.). Il GAQ, inoltre, conduce, coerentemente con quanto svolto anche a livello dipartimentale, periodiche consultazioni con le Parti Interessate, di livello territoriale, nazionale e internazionale, coordinate dal responsabile del CdS, sollecitando il contributo del Comitato di Indirizzo del CdS come ad es. nei momenti di monitoraggio dello stesso. L'esito delle consultazioni consente infatti una migliore individuazione, definizione e curvatura delle professioni in uscita, anche alla luce delle reali potenzialità di



assorbimento delle stesse in ottica occupazionale.

All'esito di tali attività, anzitutto si è ritenuto opportuno aggiornare e arricchire prontamente la sezione della Guida dello Studente (approvata dal GAQ, CDD e pubblicata sul sito di Ateneo) concernente gli sbocchi professionali del CdS, includendo tra l'altro un cluster di nuove – emergenti e/o potenziali – professioni afferenti allo stesso.

Successivamente, è stato aggiornato e arricchito il documento di "Analisi della Domanda di Formazione" del CdS (sezione sbocchi professionali del laureato triennale in Economia Aziendale alla luce dei relativi *studi di settore* consultati quali Almalaurea, University, L'Atlante delle Professioni Unite, ecc.). Anche tale documento, approvato dal GAQ e ratificato dal CDD, è pubblicato sul sito di dipartimento per darne massima evidenza agli Studenti e agli altri stakeholder interessati (con i quali il Coordinatore ha condiviso il medesimo documento). È opportuno precisare che lo studio settoriale "Analisi della Domanda di Formazione" secondo il format del PQA registra un positivo riscontro da parte della CPDS e risulta inserito ufficialmente quale allegato formale (in pdf) nella Scheda SUA-CdS.

Ultimo task emerso in fase follow up dietro confronto col PQA: un'opera di rivisitazione maggiormente chiara e ordinata, oltre che aggiornata, delle "funzioni" e "competenze" descritte per i profili in uscita previsti, da compendiare in uno specifico deliverable, ossia un nuovo documento sintetico descrittore "Profili in uscita – CdS L-18 Economia Aziendale" funzionale ad integrare il Regolamento CdS. Pertanto, il GAQ si è cimentato in tale deliverable, dopo approfondimenti e verifica delle best practice e studi settoriali in argomento e soprattutto alla luce dell'ascolto degli stakeholder / comitato d'indirizzo (terminata nel 2020).

Pertanto, al fine di delineare più specificamente le attitudini e le prospettive del laureato in Economia Aziendale, rispetto al passato sono individuati e dettagliati i seguenti "profili-esperto specifici" - enucleati in quanto declinazione nei vari casi e contesti del "profilo generico di Esperto dell'Economia Aziendale" cui si riferiva la CEV -, opportunamente clusterizzati e dettagliati, emersi – lo si sottolinea – grazie all'ascolto e coinvolgimento attivo delle parti interessate, matchando offerta e domanda formativa:

- profilo tecnico esperto in governance / amministrazione economica / management delle aziende for profit e no profit, private e pubbliche;
- profilo tecnico esperto in rilevazioni quantitative / informativa d'azienda (expertise in controllo economico: accounting, reporting e performance);
- profilo tecnico in libera professione economico-aziendale / consulting.

Per ognuno di tali Profili specifici, sono chiaramente identificate sia a) le "funzioni" nel contesto di lavoro sia b) le "competenze" associate alle funzioni. Per ogni cluster sono descritti, in più, c) gli specifici sbocchi occupazionali.

È infine esplicitato – volendo tenere conto con realismo delle possibili prospettive lavorative dei laureati in Economia Aziendale – che il CdS apre per il futuro anche a nuove professionalità emergenti e potenziali, essendo il Corso in grado di fornire competenze spendibili in funzioni e profili innovativi - perfezionabili con il prosieguo (raccomandato in tal caso) negli studi graduate aziendali - quali Risk Manager / Officer, Data Governance Manager, esperto in Integrated Reporting (IR) ed Environmental - Social - Governance (ESG), nonché in Business Ethics, Corporate Valuation & Performance e Tax Planning.

Il deliverable è pubblicato sul sito web, illustrato in sede di Open day e Giornate di Orientamento, ed inoltre ha aggiornato ufficialmente il Regolamento CdS L-18 – sezione sbocchi (https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-04/Regolamento%20Economia%20Aziendale_L18_aa2022_2023.pdf), approvato da parte del Consiglio di Dipartimento. Cfr: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/sbocchi_occupazionali%202020.pdf

Ciò detto, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, oltre declinati chiaramente per aree di *learning*.

Venendo all'offerta formativa e relativi percorsi, dalla prima valutazione Anvur risultò che le schede di trasparenza d'insegnamento fossero parzialmente complete; nelle stesse i risultati di apprendimento sarebbero stati talora presentati in modo disomogeneo; pertanto, raccomandabile il procedere alla revisione approfondita delle schede di trasparenza degli insegnamenti, monitorando sistematicamente l'adeguatezza delle informazioni in esse inserite (seconda raccomandazione CEV).

L'azione migliorativa prevista ed attuata in relazione a tale seconda raccomandazione è stata sviluppata nuovamente mediante un processo unitario impostato e condotto come di seguito specificato, su più iniziative, che restituiscono il quadro attuale della situazione.

Va segnalato per inciso che ad oggi il GAQ ha messo a punto un modello 'unico' di rilevazione della conformità delle Schede di Insegnamento, dei CV e delle Pagine personali dei docenti del CdS, in modo da porre in evidenza eventuali difformità e comunicarle tempestivamente al responsabile della documentazione. A quest'ultimo viene, infatti, richiesto di adeguare la scheda e/o il curriculum e/o la pagina web di propria competenza (c.d. Bacheca elettronica) e comunicare l'avvenuto aggiornamento.

Ciò detto, al fine di garantire un efficace ed efficiente monitoraggio sistematico, è implementata una più profonda analisi e revisione dei programmi d'insegnamento rispetto al passato, come richiesto dalla CEV (riferendosi alle "schede di trasparenza"). Per di più, il GAQ opera una verifica sistematica di compliance non solo dei programmi d'insegnamento raccomandata dalla CEV, ma anche, in aggiunta, dei CV dei docenti assegnatari e delle rispettive Pagine personali presenti sul sito dipartimentale, verificando altresì la disponibilità di materiale didattico elettronico idoneo. Si precisa che in tutti i casi è effettuato sia un controllo di forma (integrale adesione ai format adottati: modelli / form, schede ecc.) sia di sostanza (completezza e adeguatezza dei contenuti, intellegibilità delle informazioni, aggiornamento testi, corposità materiale, ecc.).

Tale tipologia di attività di verifica analitica di *compliance* è testimoniabile dai verbali GAQ (offrendo per l'esattezza ai singoli docenti interessati da rilevate difformità l'opzione *comply or explain*). All'esito delle attività (controlli da parte del GAQ, a sistema con gli uffici e la direzione dipartimentale che ne è, ai sensi delle direttive PQA, supervisore finale), le informazioni su materie e docenti risultano complete; i risultati di apprendimento presentati in modo omogeneo. Va da sé che ogni rilevante modifica proposta di anno in anno ai syllabi da parte del singolo docente viene concordata col Gaq.



Il GAQ, in ciò, più in generale, tiene conto delle Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS fornite dal PQA, coinvolgendo gli Uffici didattici, il Consiglio di Dipartimento e quindi la Direzione. Ultimamente, è emersa l'esigenza di riconciliazione delle informazioni contenute nel format standard 'vecchio' verso il nuovo format Syllabus più funzionale ed integrato in UGOV, tenendo conto anche dell'ideale impiego dei nuovi strumenti insiti nella Piattaforma Elearning ossia di nuove funzionalità e servizi potenzialmente fruibili agli studenti in Remoto su Collaborate o Zoom.

In definitiva, i rilievi più importanti sollevati in passato (2017) sono ampiamente superati oramai grazie anche a un virtuoso processo di apprendimento da parte dei docenti. Ne deriva che le schede di trasparenza insegnamento risultano completate (nelle stesse i risultati di apprendimento sono presentati in modo in generale omogeneo); in altri termini, i disallineamenti più recenti appaiono molto più marginali rispetto al passato a dimostrazione dell'efficacia del processo di reiterata verifica della compliance. È utile segnalare, nell'ambito dei processi di governance della qualità, che già la Relazione CPDS 2019 (sezione 3) ha espresso giudizio positivo su compliance / conformità su analisi programmi di insegnamento cds, sito ecc.: p. 7 e p. 14; analogamente si esprime la Relazione CPDS 2021, ad es. a pag. 5 "Anche quest'anno, come altresì evidenziato nella scorsa relazione annuale, vi è una completa evidenza espressa di un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS".

Di recente, non è superfluo segnalare anche che è stata approvata dal Dipartimento la nuova offerta formativa, delineata anche in relazione all'ascolto degli Stakeholders 7/10/2020 (consultazione ampia) e dicembre 2020 (consultazione ristretta in occasione della SMA 2020), offerta 'confluita' nel nuovo Regolamento 2021/22 e 2022/23.

Ragionando in ottica sistemica, dalle azioni impostate e realizzate e dalla documentazione inerente al CdS L-18, disponibile al link <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti>,

con particolare riferimento ai *report* delle consultazioni con le parti sociali /stakeholder e ai risultati delle *survey* condotte nei confronti dei partecipanti ai tavoli tecnici/consultazioni dirette e degli studenti, vengono in rilievo le questioni di seguito riportate: a) il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti così come stabilite in fase di progettazione, risulta sostanzialmente ancora adeguato (dopo averlo aggiornato nei contenuti come dianzi esplicitato), sia rispetto alle aspettative del mercato del lavoro che rispetto all'opinione degli studenti, sia con riferimento ai rispondenti ai questionari sulla valutazione della didattica condotta che ai rispondenti alla *survey* pilota condotta dal GAQ dello stesso CdS (per approfondimenti si rinvia a quanto contenuto – accanto ai citati studi di settore consultati (ISTAT-Isfol sulle professioni, Infocamere Excelsior, AlmaLaurea) – nel Report: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-05/Analisi%20Domanda%20di%20Formazione%20L-18_EA_unifg%202022_3.pdf); b) le parti interessate ai profili culturali/professionali, direttamente consultate, hanno recentemente formulato parere ampiamente positivo rispetto all'impianto formativo finalizzato allo sviluppo di competenze in *Business Administration* e *Management* e di capacità applicabili in campo lavorativo. I due percorsi offerti (manageriale e professionale) appaiono adeguati. In particolare, le P.I. hanno posto l'accento sulla necessità di accrescere le competenze dei discenti in merito a temi innovativi come la crisi d'impresa, l'innovazione e il PNRR. Coerentemente con quanto richiesto, va rilevato l'impegno profuso dai docenti del CdS nell'organizzazione di seminari di approfondimento, convegni ed eventi, allo scopo di meglio rispondere alla domanda di formazione professionale, e la partecipazione di alcuni docenti del CdS, in qualità di tutor, a *business plan competition* regionali e nazionali e alla Start Up Week end, promossa in collaborazione con la CCIAA di Foggia e finalizzata a diffondere, anche tra gli studenti, la cultura imprenditoriale attraverso la collaborazione in *team*, nel fare *networking* per acquisire nuove *skills*; c) in merito al grado di soddisfazione percepito del CdS L-18 da parte degli studenti, in ragione delle risposte fornite dai rispondenti alla *survey* sistematica condotta dal Dipartimento circa l' 'Esperienza dello studente', è possibile rilevare come il parere espresso risulti largamente positivo. I rispondenti risultano complessivamente soddisfatti relativamente all'interesse suscitato dagli insegnamenti, oltre che dal rapporto diretto con il corpo docente; al contempo, i rispondenti formulano un giudizio di 'adeguatezza' circa l'organizzazione del CdS. Alcune criticità riguardano solitamente la valutazione delle strutture (a conferma del giudizio positivo espresso dagli studenti tramite *survey* diretta, interviene la sintesi dei dati forniti da AlmaLaurea, cui si rinvia); d) è attivo per il CdS il monitoraggio degli *stages*. Dai numerosi questionari CdS somministrati *ad hoc* (anche ai responsabili ospitanti) emerge una soddisfazione decisamente alta; e) i risultati inerenti al job placement, sebbene in ripresa, non sono entusiasmanti in valore assoluto (ma la situazione senz'altro sconta pesantemente le difficoltà occupazionali del Meridione e la grave crisi economica recentemente sperimentata, anche a seguito dell'emergenza sanitaria); e la stragrande maggioranza dei laureati al CdS si iscrive a un CdS Magistrale (ad es., per l'omologa laurea nella classe magistrale LM-77, lo stesso NVA, nella Relazione Anvur 2022, pag. 14, dimostra tale laurea registra invece tassi di occupazioni migliori dei *benchmark*) e, per di più, va sottolineato che dal 2022/23 sono attivati ed accreditati Anvur due Corsi di Dottorato di Area Economica a garantire opportunità e possibilità di prosieguo nell'alta formazione economico-scientifica. La scelta di proseguire gli studi è prevalentemente motivata dall'intenzione di migliorare la propria formazione culturale e migliorare le possibilità di trovare lavoro con un elevato livello di specializzazione. A quest'ultimo proposito, appaiono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi presenti nel medesimo Dipartimento ("Economia Aziendale" LM-77 e "Banca Finanza Mercati" LM-56/77). Potenzialità sviluppabili ulteriormente grazie ai due predetti nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca di area economica. Il Gaq, in argomento, solleciterà il coinvolgimento in futuro dei Coordinatori di Dottorato, oltre ai Coordinatori dei CdS magistrali, per monitorare e tracciare l'evoluzione del progetto formativo caratterizzante il CdS in riesame.

In generale, va rimarcato che l'offerta formativa, sentita anche i docenti, i tutor, oltre alle parti sociali dianzi richiamate, è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è aggiornata nei suoi contenuti. A partire dal 2020, peraltro, sono previste e monitorate modalità di erogazione in forma e-learning, compatibilmente con l'ordinamento tradizionale del CdS (nei limiti del 10%, impiegato di regola per esercitazioni o seminari, o lezioni di recupero, o dietro espressa autorizzazione per indisponibilità



momentanea di una certa aula ecc.; com'è noto, durante il lockdown ha raggiunto percentuali elevatissime, almeno pari al 75%). In tale ottica, peraltro, il CdS specifica l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (tradizionale), interattiva (esercitazioni, seminari e gruppi di lavoro, tradizionali e/o online) e autoapprendimento (studio a casa, confortato da ricevimenti sia in Università sia online su Zoom).

In breve, rammentando l'analisi condotta rispetto alle opinioni espresse dalle Parti Interessate (*stakeholder* coinvolti nei processi di rilevazione circa la coerenza/adeguatezza tra i profili culturali e professionale formati e l'architettura del CdS a tal scopo pianificata), questa non ha condotto all'individuazione di vere e proprie criticità attuali del CdS quanto, piuttosto, alla circoscrizione di aree di interesse per il CdS nell'intenzione di potenziare l'offerta formativa, rendendola maggiormente attrattiva.

Il riferimento è alle seguenti macroaree di interesse, con radici nel passato, valide attualmente e proiettate nel futuro:

- Collaborazione/concertazione permanente con le Parti Interessate e rinnovo Comitato d'indirizzo, anche con coordinamento ed ascolto dei coordinatori dei cicli successivi per curvare meglio il carattere formativo del CdS triennale; forte sollecitazione e coinvolgimento docenti, tutor, ecc. anche a supporto del Gaq nella predisposizione e monitoraggio syllabi.
- Innovazione nelle attività formative integrative della didattica erogativa, interattiva e d'autoapprendimento.
- Competenze tecniche applicative e Qualità delle attività di tirocinio.

Di seguito si individueranno le azioni di respiro pluriennale promosse dal CdS coerentemente, riferibili ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti di Economia Aziendale.

1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come è noto, la coerenza tra l'offerta didattica e le aspettative del mercato del lavoro resta il tema centrale nel processo di pianificazione dell'impianto formativo di ciascun CdS che sia finalizzato alla soddisfazione delle richieste provenienti dalle Parti Interessate (studenti, famiglie e attori economici) in ottica di occupabilità e, mediante la stessa, di autorealizzazione dell'individuo. Ciò implica che gli interventi che il CdS deve porre in essere, al fine di aumentare la propria attrattività a vari livelli, non potranno prescindere – come già impostato nel passato – dalle indicazioni provenienti dalle opinioni espresse dagli stakeholder consultati / consultabili – direttamente e indirettamente – nonché dall'analisi dei dati forniti da consultazioni su base documentale.

A ciò si aggiunga che tale analisi ha consentito e consente di rilevare aree di interesse per gli stakeholder rispetto alle quali agire nell'ottica del potenziamento / miglioramento dell'offerta formativa.

Coerentemente con tale premessa, noto il set di interventi previamente impostato per i punti di attenzione oggi correlati, si ritiene – limitatamente alla presente sezione – di rivitalizzare e rilanciare (ammodernandoli) diversi sottostanti obiettivi strategici in quanto validi (sia quelli fin qua imperfettamente eseguiti a causa dell'emergenza pandemica ed altre emergenze - che han provocato vari rallentamenti e nuove priorità - sia quelli che, per consolidare i positivi risultati raggiunti, devono essere riprogrammati in continuità), rivisitando le relative azioni di miglioramento per il futuro necessarie per consolidare e migliorare il percorso di assicurazione della qualità del CdS:

Obiettivo n. 1	Ulteriore valorizzazione e innovazione del network con le Parti Interessate (PI) o Parti Sociali, da delineare nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa in chiave di attrattività e competenze applicative <i>professional</i> e, quindi, competitività territoriale.
Problema da risolvere/area da migliorare	a) Il Dipartimento e il CdS, in risposta ai prefati obiettivi di miglioramento già istituiti nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente, devono promuovere permanentemente la collaborazione/concertazione con gli operatori socio-economici e istituzionali presenti sul territorio e non solo, allo scopo di procedere ad un condiviso e continuo aggiornamento dell'offerta formativa che ottimizzi non solo la student satisfaction (sempre a livelli ottimi invero) ma il job placement (che, se in trend registra un recupero, in valore assoluto ancora dati non troppo soddisfacenti). Si aggiunga la presenza del <i>Comitato di Indirizzo</i> CdS (composizione da aggiornare prossimamente e possibilmente da riproporre nuovamente in condivisione al CdS LM-77 omologo), organo altamente qualificato che contribuisce a segnalare indicazioni, istanze e 'chiavi di lettura' della realtà economica e civile per aggiornare l'offerta formativa e a definire i <i>learning objectives</i> attesi, coerentemente con le dinamiche



	<p>evolutive del contesto imprenditoriale e professionale, nazionale e internazionale. Da stimolare altresì le sinergie e gli scambi con stakeholder interni focali quali i Coordinatori di corsi successivi al CdS triennale <i>de quo</i> (e viceversa). L'obiettivo da perseguire nel medio-lungo periodo consiste, pertanto, nel rafforzamento del citato <i>network</i> a rilievo socio-economico-culturale propedeutico al rafforzamento delle competenze applicative dello studente, accanto a quelle trasversali (quest'ultime valutabili in ambito universitario mediante ad es. il progetto TECO dell'Anvur in tema di <i>problem solving</i>; cfr https://verificheonline.cineca.it/teco/login_studente.html). Per di più, sono previste iniziative di orientamento di Ateneo correlate alle <i>soft skill</i> basati su specifici corsi finanziati dal PNRR.</p> <p>b) Inoltre, come noto, il CdS nel 2020 ha deliberato di chiudere il percorso in EGST (economia e gestione dei servizi turistici), data l'esiguità delle immatricolazioni, iscrizioni e lauree. Attualmente, a livello di architettura, il CdS offre due percorsi, uno in Management e l'altro in Professioni. Quest'ultimo dà l'opportunità prestigiosa di accedere al mondo delle libere professioni e di iscriversi presso un Albo Professionale, previo superamento dell'Esame di Stato (Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) da svolgere in Sede (Unifg), spesso con docenti del CdS. Gli studenti che frequentano questo secondo percorso sono decisamente meno numerosi, ma spesso molto motivati, avendo anche maggiori opportunità per divenire Revisori Legali. Cionondimeno, talora si riscontrano alcuni difetti o carenze di comunicazione per la circolazione delle notizie su incentivi e opportunità/facilitazioni concernenti tale percorso (meno gettonato del primo percorso).</p>
<p>Azioni da intraprendere: I.1.1</p>	<p>Istituzionalizzare in modo più formalizzato il Tavolo di Confronto Continuativo e Permanente (TCCP), quale luogo naturale di scambi e consultazioni sia in remoto sia in presenza tra Dipartimento / CdS e attori socio-economici, con funzioni di riflessione e di <i>fitting</i> tra offerta formativa e domanda di profili professionali coerenti con le aspettative del mercato del lavoro in divenire. Al Tavolo sono ospitati, per quanto poc'anzi asserito, anche i Coordinatori delle lauree magistrali e dei Dottorati di Ricerca di Area Economica. In particolare, è utile formalizzare la redazione di una "matrice delle competenze" esplicita per profilo identificato (abbinando relative attività formative specifiche strumentali ed accessorie). A tal fine, può essere strumentale la elaborazione di un questionario Stakeholder digitale (grazie all'adozione di 'Moduli Google' o applicazioni equivalenti) su profili professionali e adeguatezza offerta formativa economico-aziendale attuali e in prospettiva (con relativa somministrazione, elaborazione e analisi).</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Gaq e Corpo docente del CdS Comitato di Indirizzo Parti sociali interessate (P.I.) Coordinatori delle lauree magistrali e corsi di Dottorato di Ricerca Delegati dipartimentali</p>
<p>Indicatore di riferimento</p>	<p>numero di incontri/consultazioni periodiche nell'intero quinquennio; numero di survey e tassi di risposta nel quinquennio</p>



Tempi di esecuzione e scadenze	lungo quinquennio, almeno annualmente (in presenza e/o a distanza).
Azioni da intraprendere: I.1.2	Facilitazioni per gli studenti intenzionati ad intraprendere la carriera di libero professionista nell'ottica di un rilancio del curriculum in Professioni e Consulenza. In particolare: assicurare una più capillare ed efficace applicazione della convenzione dell'Università con l'ODCEC (Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili). Si tratta, come già noto, di una preziosa opportunità per ottimizzare il time management dello studente mediante espletamento anticipato del tirocinio nell'ultima fase del percorso di studio e velocizzare l'inserimento dei nostri laureati nel mondo professionale nonché di consentire l'esenzione dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato di Abilitazione. Appare utile garantire tutorati informativi e pubblicizzare con maggiore intensità i requisiti per tale opportunità tra gli studenti garantendone una fluida applicazione. Altresì, è prevista nel quinquennio con buona probabilità la stesura di una nuova Convenzione (nell'ambito di un nuovo accordo quadro atteso) cui prestare disponibilità o supporto operativo (come già fece all'epoca il Coordinatore del CdS pro tempore prof. Taliento).
Responsabilità	Coordinatore CdS Delegato all'orientamento Presidente o delegato Ordine professionale (Comitato d'indirizzo)
Indicatore di riferimento	numerosità tirocini professionalizzanti e d'accesso all'Esame di Stato (enucleando quota di laureati che beneficiano di esoneri)
Tempi di esecuzione e scadenze	le azioni in parola si sviluppano nell'arco del quinquennio; le scadenze periodiche sono date dalle sessioni d'Esame di Stato per l'abilitazione professionale
Obiettivo n. 2	Potenziamento – nell'ambito dell'architettura del CdS – delle attività formative integrative alla didattica erogativa, interattiva e d'autoapprendimento, e predisposizione di materiale di supporto (correlabili a seminari, convegni, <i>business game</i> , nonché diffusione di materiale didattico elettronico e corsi 'e-learning' tematici) finalizzato all'approfondimento di tematiche di studio e/o allo sviluppo di competenze specialmente trasversali e pratiche.
Problema da risolvere/area da migliorare	Le attività formative tradizionali del CdS necessitano di essere ulteriormente rivitalizzate e trarre nuova linfa da iniziative di sviluppo di competenze trasversali e pratiche, così come suggerito dagli <i>stakeholder</i> . In particolare, tali iniziative devono puntare, tra gli altri aspetti, all'acquisizione (anche mediante idonei materiali) di: orientamento all'obiettivo e sviluppo di <i>team working</i> ; orientamento al <i>problem solving</i> ; capacità di valutazione complessiva del rischio di un progetto; conoscenza/simulazione dei processi decisionali reali segnatamente all'interno delle organizzazioni; conoscenza/simulazione delle logiche di <i>management</i> per progetto e per processo; logica della sostenibilità e della responsabilizzazione socio-etico-ambientale; conoscenza della lingua inglese e <i>tool</i> informatici; sensibilità ai temi di frontiera della ricerca condotti dai docenti e alla terza missione. Le competenze pratiche sviluppabili durante i tirocini



	curricolari (ed extra) sono particolarmente meritevoli di speciale obiettivo (<i>infra</i>).
Azioni da intraprendere: I.2.1	Rafforzamento delle iniziative formative (già promosse: avviate, in corso, e programmate) dei docenti del CdS L-18, tese ad arricchire le lezioni di didattica frontale tradizionale; il riferimento è alla programmazione di seminari, convegni, <i>business game</i> e alla partecipazione a <i>business plan competition</i> , regionali e nazionali, promozione della Start Up week end e iniziative similari; con miglioramento dei processi e delle attinenze pratico-formative, da valutare con test modulari o relazioni consuntive. Tali iniziative sono infatti completate con attività interdisciplinari, culturali e sociali, nonché attività formative di carattere applicativo e professionalizzante tenute da docenti dell'Ateneo o di altro Ateneo e di altre istituzioni qualificate. Al contempo, i docenti del CdS devono essere fortemente sollecitati e coinvolti in sinergia con e a supporto del Gaq nella predisposizione e monitoraggio syllabi in modo da garantire trasparenza alle innovazioni (soprattutto le più significative) che intendono proporre all'articolazione dei programmi d'insegnamento sottoposti ogni anno, comunicando chiaramente il riparto tra le varie tipologie di attività formative.
Responsabilità	Docenti CdS Gaq Referente di Terza Missione CDD
Indicatore di riferimento	Numerosità/frequenza studenti partecipanti alle iniziative formative promosse; % di syllabi compliant; questionari studenteschi (sezione - Interesse dello studente)
Tempi di esecuzione e scadenze	Iniziative schedate dal DE e distribuite uniformemente nell'ambito del quinquennio coinvolgendo una quota significativa di materie d'insegnamento
Azioni da intraprendere: I.2.2	<p>a) Sostenere tutte le iniziative che a livello di Ateneo (attraverso il Centro Linguistico di Ateneo - CLA) consentono la partecipazione degli studenti, al di fuori delle attività previste nell'ambito dei CFU obbligatori ed opzionale, a corsi di lingua con il conseguimento di una certificazione spendibile da un punto di vista professionale e/o formativo-culturale. Lo stesso dicasi per le certificazioni informatiche erogate da Unifg (ente erogatore accreditato per le certificazioni informatiche ICDL e EIPASS, presso cui conseguire anche la certificazione EPM - European Project Management) per arricchire il CV.</p> <p>b) Sensibilizzare i docenti del CdS ad utilizzare comunemente <i>key-words</i> in lingua inglese a lezione e materiali didattici e letture di approfondimento in lingua inglese. Suggestire lavori di gruppo misti (italiani ed Erasmus) per determinare utili scambi sinergici e culturali. Il corpo docente potrà inoltre avvalersi dei servizi CLA per migliorare le proprie competenze linguistiche. In quest'ottica, i docenti sono per di più invitati a prevedere lezioni integrative del proprio insegnamento in lingua inglese da somministrare, per maggiore capillarità e diffusione, in modo sincrono o asincrono online preferibilmente erogate e registrate (per un anno accademico) sulla piattaforma E-learning. Allo stesso modo i docenti sono sollecitati ad avvalersi di adeguati tool o strumenti informatici elettronici (quali fogli di lavoro, database, ecc.) per la didattica.</p>



Responsabilità	Corpo docente monitorato dal Gaq Centro Linguistico di Ateneo Ei-Center - Test Center (c/o DISTUM) Popolazione studentesca
Indicatore di riferimento	numerosità iscrizioni studenti e certificazioni emesse; quota materiale didattico e seminari o lezioni integrative prodotte in lingua inglese
Tempi di esecuzione e scadenze	a) l'azione è continuativa e si dipana nel quinquennio senza rigide scadenze intermedia, dipendendo anche dalla periodicità delle iniziative del centro di servizi b) le azioni si sviluppano naturalmente nel corso delle lezioni distribuite nei due semestri; le competenze saranno relazionate dai docenti delle materie al Gaq al termine delle sessioni d'esame
Obiettivo n. 3	Competenze tecnico applicative e Qualità delle attività di tirocinio/stage
Problema da risolvere/area da migliorare	Il CdS offre un notevole sostrato teorico aziendalistico deduttivo da mettere più proficuamente a sistema con l'aspetto tecnico-operativo concernente il problem-solving declinabile, alla ricerca di soluzioni pratiche, a più livelli del governo aziendale. A tal proposito, un'area di miglioramento si rinviene nel rafforzamento delle competenze in discorso e quindi, a livello curriculare (e non), della qualità dei tirocini espletati dagli studenti. Lodevoli gli sforzi di innovazione e adattamento recenti in risposta (immediata) alla pandemia. Ma occorre supervisionare in modo più attento tale attività da parte del docente assegnato, in sinergia con la struttura ospitante, garantendo un maggior dialogo e una migliorata performance (dimostrabile con più contributive relazioni di tirocinio) rispetto al passato. Interessante, sul piano del reporting, stimolare la redazione della tesi di laurea in chiave tecnica mettendo a frutto le competenze maturate in sede di tirocinio curriculare (o extracurriculare).
Azioni da intraprendere: I.3.1	Ampliare la tipologia di strutture ospitanti e relative funzioni di contesto (ad es. mirare maggiormente alle figure responsabili della gestione ed organizzazione manageriale di aziende industriali, finanziarie, commerciali, pubbliche), ovvero diversificare i tirocini attualmente polarizzati sugli studi commerciali/contabili (anche nel percorso in Management), possibilmente con indicazione nel modulo di richiesta tirocinio da parte dello studente della Materia del proprio piano di studi che reputa interessante e attinente al tipo di tirocinio prospettato; ovvero, se intende abbinarlo a un insegnamento a libera scelta (motivando adeguatamente), individuandolo specificamente.
Responsabilità	Delegato Tirocini (Coordinatore CdS Delegato all'orientamento)
Indicatore di riferimento	<i>stage/traineeship satisfaction; % di job placement</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	le azioni in parola si sviluppano nell'arco del quinquennio; le scadenze periodiche coincidono con le date previste nel calendario della Commissione tirocini
Azioni da intraprendere: : I.3.2	Assicurare, per le competenze tecnico-aziendali applicative congiuntamente alle c.d. competenze trasversali, una maggiore corrispondenza tra ambito dello <i>stage</i> e SSD del docente tutor, in modo che quest'ultimo sia facilitato nell'esercizio effettivo delle sue funzioni di supervisor e di controllo sia formale (di



	processo) sia sostanziale (di merito) del tirocinante assegnato
Responsabilità	Delegato Tirocini Coordinatore CdS Delegato all'orientamento
Indicatore di riferimento	<i>stage/traineeship satisfaction</i> ; percentuali di <i>job placement</i> ; valutazione soddisfazione associata ai tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	le azioni in parola si sviluppano nell'arco del quinquennio; le scadenze periodiche coincidono con le date previste nel calendario della Commissione tirocini

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ottica di verificare l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi individuati dal GAQ e intrapresi dagli organi di governance del CdS competenti, si proporrà una sintesi dei risultati conseguiti per le varie azioni programmate e poste in essere per, poi, prospettare nuovi sviluppi.

Premessa alle Azioni 1a, 1b, 2a

Nel precedente rapporto erano tracciate le seguenti aree di interesse/criticità: a) numerosità degli iscritti, ritenendo necessario intraprendere azioni volte ad incrementare le immatricolazioni, strettamente collegata all'area b) ampliamento del bacino geografico di attrattività degli immatricolati.

Azione correttiva/migliorativa intrapresa:

A tal scopo, il GAQ aveva individuato la necessità di attivare le seguenti azioni correttive:

Azione 1a: intensificare la sinergia tra i delegati all'Orientamento, ASL del Dipartimento e il COAT (oggi COPA);

Azione 2a: rafforzare il collegamento con i dirigenti scolastici degli IISS, funzionale alle attività di orientamento.

Azione 1b: interazione tra i delegati all'Orientamento del Dipartimento e il COAT (oggi COPA), ad integrazione del punto 1°.

Stato di avanzamento/Risultati:

Le azioni correttive sono state ampiamente realizzate. Le azioni di orientamento in ingresso sono state potenziate con attività di tutoraggio, effettuate negli IISS e nella struttura dipartimentale, sia in presenza che a distanza (tramite piattaforma e-learning). <https://www.economia.unifg.it/it/corsi/orientarsi>

I risultati sono stati sorprendentemente positivi fino al 2020, mentre dal 2021 si registra una significativa inversione di tendenza.

Premessa alle Azioni 1c e 2c

L'area c), relativa al tasso di occupabilità ad un anno dal conseguimento della laurea triennale, appare rilevante in quanto descrive la capacità di penetrazione dei profili professionali formati nel mercato del lavoro. Le azioni pianificate consistevano nell'Azione 1c potenziamento del confronto GAQ-Comitato di Indirizzo, nell'Azione 2c potenziamento dei tirocini curriculari.

Stato di avanzamento/Risultati:

Il GAQ ha sempre garantito il costante confronto con il Comitato di Indirizzo e con ulteriori attori espressione del mercato del lavoro, gli ultimi anni sono stati particolarmente impegnativi e la collaborazione ancora più intensa. Le riflessioni maturate dal GAQ e dagli altri attori hanno generato quale principale effetto il cambiamento del Regolamento del CdS, in più riprese (soprattutto nell'anno accademico 2021-2022). Il cambiamento più rilevante è consistito nell'eliminazione del percorso in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (di fatto di scarsa attrattività per gli studenti). Inoltre, di concerto con i docenti coinvolti nel CdS, si è provveduto ad aggiornare alcuni insegnamenti, a partire dalla denominazione, più coerente con i contenuti trattati in linea con le richieste provenienti dal mercato del lavoro. Con riferimento ai tirocini, la numerosità degli enti convenzionati è aumentata ed è sempre più allineata ai profili professionali in uscita dal CdS.

Premessa alle Azioni d-e

Le ulteriori aree di interesse/criticità emergono da una focalizzazione su aspetti di dettaglio relativi alle attività: d) potenziamento del servizio di orientamento e tutorato; e) potenziamento del servizio di Job Placement.

Le azioni intraprese hanno fornito gli studenti di risorse e strumenti che li hanno guidati, e continueranno a guidarli, nel percorso di studio individuale, nonché per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultati:

Il servizio orientamento e tutorato ha sortito effetti sorprendenti, aiutando gli studenti anche nella risoluzione di problematiche emergenti. Ai tutor informativi si sono aggiunti, con competenza diversa più focalizzata sui contenuti formativi, tutor disciplinari che affiancano gli studenti nell'affrontare i cd. 'esami scoglio'. All'azione si è associata negli ultimi anni il progetto di Peer Career Advising (PCA) destinato agli studenti iscritti alla triennale, che facciano richiesta di partecipazione al progetto, in un percorso di crescita personale e professionale.

Premessa agli interventi di didattica innovativa. Azione



Rispetto alla necessità di rendere più facilmente accessibili e fruibili i servizi da parte dello studente, il GAQ – come *azione intrapresa* – ha sollecitato i docenti all'impiego di strumenti per la didattica innovativi ed efficaci, perché in grado di “facilitare” la conoscenza, comprensione e applicazione nell'apprendimento.

Risultati:

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha amplificato tale necessità, sollecitando tutti i docenti (non solo quelli naturalmente più inclini caratterialmente alle innovazioni tecnologiche) a rendere sorprendentemente più innovativo l'approccio alla didattica. In tale scenario si è collocato il progetto TILD - Teaching and Learning Development che ha coinvolto il personale docente, mostrando tutta la sua efficacia in termini di formazione permanente. Per molti dei docenti che hanno avuto accesso al corso di formazione (inclusi docenti del CdS), quest'ultimo ha rappresentato l'input per un necessario aggiornamento metodologico di approccio alla didattica.

Premessa agli interventi proattivi di stimolo

Infine, resta da rilevare la necessità di condividere con gli studenti l'impegno nella ricerca da parte del corpo docente, allo scopo di rendere partecipi gli studenti delle prospettive di sviluppo e innovazione che nascono all'interno del Dipartimento di appartenenza. A tal scopo, il CdS sempre più – fin qua come linea di indirizzo più che specifica azione, in realtà – ha promosso la partecipazione degli studenti in particolare alle attività scientifiche quale buona pratica.

Risultati:

Tra le altre iniziative, di rilevante interesse gli *Open Labs* (ciclo di seminari e laboratori tematici) e i recenti eventi (svoltisi in concomitanza con la Notte dei Ricercatori, a cadenza annuale) di divulgazione delle attività di ricerca in corso nel Dipartimento, volto a promuovere la formazione e la ricerca multidisciplinare.

Il GAQ, alla luce dei risultati conseguiti, sostiene il potenziamento di tutte le iniziative tracciate, perché ritenute in grado di favorire un processo di apprendimento che va oltre la lezione d'aula tradizionale e che partecipa nel rendere competitivi i laureati del CdS nel mondo del lavoro.

Interventi ex Follow up CEV

A completamento di quanto sopra, il *Follow up* della CEV riportava mediante annotazione relativa al punto (R3b2) - *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze* - la necessità di intervenire sull'area di interesse in maniera strutturata. Il GAQ ha attivato un processo unitario, impostato e condotto come di seguito specificato, in accordo con la CPDS: le innovazioni hanno riguardato il periodo in cui svolgere i TVPI, ovvero necessariamente prima dell'inizio delle lezioni, e le precise modalità di recupero degli OFA per gli studenti per i quali si evincano difficoltà nei test 'non selettivi' (tra gli altri, è il caso dei corsi MOOC - Massive Open Online Courses con la piattaforma Eudopen che consente di fornire agli studenti tutti gli elementi per affrontare al meglio l'accesso iniziale al CdS; Progetti PON / POT attuati con alcune Scuole superiori del Territorio, assegnando al termine di specifici corsi tenuti da nostri docenti agli alunni partecipanti di quarto e quinto anno, n. 2 CFU in Economia Aziendale). A ulteriore sostegno di tale azione di miglioramento, il CdS ha lanciato i c.d. Corsi zero in Economia Aziendale e Matematica, particolarmente utili per appianare le conoscenze iniziali degli studenti con carenze in tali fondamentali insegnamenti spesso ritenuti 'esami scoglio' (si veda ad es., SMA 2020 redatta a fine 2021: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-11/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202021%20con%20SMA20_0.pdf).

In riferimento al monitoraggio dei risultati in itinere, il GAQ ha verificato che il trend dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) della SMA ha riportato nel quinquennio di riferimento un trend crescente di esiti didattici degli iscritti al I anno del CdS con risultanze positive. Nell'ambito dei singoli insegnamenti, i docenti hanno proceduto in diversi casi alla valutazione dei risultati in itinere mediante Esoneri intermedi nell'ambito dei singoli corsi).

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto concerne le attività di orientamento e tutorato, è da evidenziare che si è giunti al terzo anno di erogazione del servizio di Peer Career Advising, servizio di supporto agli studenti nel percorso di studio erogato da studenti senior. L'attività si inserisce all'interno dell'ampia area delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. All'interno di questo percorso, il Dipartimento prevede attività di tutoraggio alla pari, sia informativo che formativo, che possano migliorare la performance dell'indicatore analizzato. Naturalmente a queste iniziative di orientamento personalizzato, finalizzate ad accompagnare gli studenti che decidano di aderirvi, si associano le attività di orientamento dipartimentale che vanno nella direzione della semplificazione della vita dello studente nel corso dell'intera carriera universitaria.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e vengono utilizzati strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso e, quindi, per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. La contrazione registratasi nell'ultimo biennio degli immatricolati (dopo un periodo di florida attrattività) ha reso necessario implementare interventi, a livello dipartimentale, nella direzione del potenziamento delle attività di orientamento in itinere volte ad aiutare lo studente ad affrontare eventuali questioni problematiche emergenti nel time management del percorso formativo e nell'ottimizzazione delle carriere studentesche. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Il trend in crescita della % di laureati entro la durata normale del corso - evidenzia una situazione decisamente positiva in linea con i dati geografici nazionali. Questo risultato incoraggiante va letto come primo effetto dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato in itinere ed uscita promosse Dipartimento, coerentemente con quanto previsto anche nel quadro delle politiche di Ateneo. Per fornire elementi di giudizio e di profilazione degli abbandoni onde individuare carenze ed azioni di intervento/recupero ad hoc (motivi di lavoro, logistici, di famiglia, economici), si è proposto (ma ancora in modo non perfettamente sistematico o 'a tappeto' e quindi passibile di miglioramento per il futuro) lo strumento del questionario sperimentato dall'Ateneo già in passato per altri CdS. Infatti, il GAQ si è dato come obiettivo principale quello di rapportarsi sinergicamente con l'area Orientamento in uscita e Job Placement nell'ottica della promozione di nuovi sforzi per accrescere ulteriormente l'attrattività e l'efficacia dell'Offerta Formativa, mediante un miglioramento delle modalità di supporto tecnico e delle forme di accompagnamento al lavoro (tra cui, il Salone del Lavoro). Tali iniziative ambiscono ad arginare i correnti abbandoni ed incidere in modo significativo sulla riduzione dei futuri abbandoni e sull'efficacia formativa e didattica statutaria nella programmazione strategica di ateneo.

Fra le azioni messe in campo dal CdS con l'obiettivo di migliorare gli indicatori iC21, iC22, iC24 [*& studenti che proseguono carriera univ al II anno; % immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e % di abbandoni dopo N+1 anni*] vi sono le attività di orientamento in itinere e counseling per studenti in difficoltà da svolgere in una fase più precoce, per consolidarne la performance positiva e per evitare una possibile successiva dispersione. Sono e saranno aiutati, quindi, con azioni di tutorato gli studenti del primo anno, in guisa da individuare e colmare le carenze in specie nel campo delle discipline di base, nonché agire sulle carenze motivazionali degli studenti e fare in modo che si sentano in grado di poter affrontare e superare qualsiasi problema incontrato.

La governance del CdS, i tutori, la CPDS e il GAQ incontrano gli studenti (soprattutto, ma non solo, durante le Settimane degli studenti) al fine di rilevare problematicità e possibili soluzioni e renderli, il più possibile, capaci di muoversi da soli nel programmare le loro attività e nel superare le difficoltà che dovessero presentarsi nel superare gli esami. Le conoscenze raccomandate in ingresso, per di più, sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate [sul sito Dipartimentale](#).

Per l'a.a. 2022/23, è stato previsto il Test di Valutazione della Preparazione Iniziale in modalità on line su piattaforma telematica. Il Test, finalizzato alla rilevazione delle conoscenze dello studente, non preclude l'ammissione al corso, ma è obbligatorio per completare la procedura di immatricolazione. La prova, della durata di novanta minuti, consiste nel rispondere a quesiti, a risposta multipla, di: Matematica (20 quesiti), Comprensione verbale (10 quesiti) e Logica (10 quesiti). Tutte le informazioni e le istruzioni sono disponibili [qui](#) in maniera chiara, trasparente e facilmente comprensibile per gli studenti. Gli studenti "ammessi con obbligo di recupero" devono colmare il debito formativo mediante la **Frequenza dei corsi MOOC** con la [piattaforma Eudopen](#). Gli studenti, alla fine del corso, devono consegnare i certificati di partecipazione, uno per ogni corso seguito, presso la Segreteria Studenti. Giova puntualizzare che EduOpen è una accreditata rete di atenei che offre corsi di livello universitario.

La frequenza ai corsi è aperta a tutti – anche non universitari – ed è gratuita. Gli studenti possono ottenere, alla fine del percorso, vari livelli di attestati o certificati. Tutti gli studenti che completano un corso ricevono anche un Digital Badge rilasciato dalla piattaforma Bestr del CINECA. Detti percorsi di valutazione iniziale e EduOpen garantiscono, in questa maniera, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Il recupero degli "Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)" deve avvenire entro il primo anno di corso. La verifica del superamento del "debito formativo" avviene mediante il superamento, al primo anno accademico, di alcuni esami chiave. In particolare, per gli studenti iscritti al CdS in **Economia Aziendale** è da superare almeno uno tra i seguenti esami: Economia Aziendale, Statistica, o Matematica Generale. Per offrire un ausilio alla scelta fra eventuali curricula, onde ricevere disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti strumenti per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti e dagli amministrativi. È, infatti, attiva una Virtual room/sportello online e un'attività di Orientamento in sede. Nella [Virtual Room interattiva](#) è possibile parlare in diretta con gli esperti e tutor del dipartimento di Economia, oppure, è possibile inviare un'email per fissare un appuntamento in presenza, in sede.



Per quanto riguarda l'attività di Orientamento in sede, lo studente può prendere appuntamento sia con il Responsabile amministrativo del [Servizio Orientamento e placement](#), dott. Carella ([0881781748](tel:0881781748) - massimo.carella@unifg.it), sia con uno dei tutor informativi, presso la "stanza Tutor" - (Via Caggese, ufficio n.1, tutoreconomia@unifg.it).

Il CdS in Economia Aziendale, in definitiva, prevede un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare per stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative" (si veda la seguente fig.1 a testimonianza dell'esistenza di stimolanti topic).

Figura 1: Attività a libera scelta del CdS

Attività a scelta (tra 1 e 10 cfu)

ART & SCIENCE
6 crediti - 36 ore -
BIG DATA
2 crediti - 12 ore -
CAREER LABS
2 crediti - 16 ore -
CORSO MOOC 2
2 crediti - 12 ore -
CORSO MOOC 3
2 crediti - 12 ore -
CORSO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
4 crediti - 24 ore -
GESTIONE DELLA CARRIERA E SICUREZZA IT
2 crediti - 12 ore -
GLOBALLY CONNECTED WORLD
2 crediti - 12 ore -
HAPPINESS LABS
2 crediti - 16 ore -
L'INTELLIGENZA EMOTIVA
2 crediti - 12 ore -
LA COMUNICAZIONE ED IL PUBLIC SPEAKING
2 crediti - 12 ore -
LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI
2 crediti - 12 ore -
LE SOFT SKILLS
2 crediti - 12 ore -
LE TECNICHE DI OSINT
2 crediti - 12 ore -
L'OPEN SOURCE INTELLIGENCE COME TECNICA DI PREVENZIONE DELLE MINACCE
2 crediti - 12 ore -
NEW MEDIA ECOLOGY: PROGETTAZIONE DIGITALE
2 crediti - 12 ore -
SOCIAL TECHNOLOGIES
2 crediti - 12 ore -
SOFT SKILL LABS
2 crediti - 16 ore -
SVILUPPO DELLE SMART TECHNOLOGIES
2 crediti - 12 ore -

Sono, inoltre, presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...). In particolare, il CdS, [in linea con le politiche di Ateneo](#), favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità (disturbi specifici dell'apprendimento, BES). Per di più, la bacheca elettronica ha agevolato in via esponenziale anche gli studenti disabili, perché è possibile reperire le fonti bibliografiche integrative (es. *slides*, *case study* ecc.) visitando il sito del docente ed effettuando semplicemente l'accesso tramite il proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica. Inoltre, giova evidenziare che gli studenti diversamente abili possono richiedere un *tutor alla pari*, ovvero sia uno studente che può offrire loro aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. Il Tutorato alla Pari consiste nel supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo (e quindi del Dipartimento e dei singoli CdS) a favore di propri colleghi portatori di disabilità. La preziosa iniziativa mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Il Gaq altresì stimola sempre il corpo docente ad assicurare il miglior contesto e le migliori condizioni per gli studenti in difficoltà (a titolo di esempio, nel caso di disturbi dell'attenzione, promuovendo o accogliendo l'utilizzo di mappe concettuali utili allo studio e memorizzazione, concedendo un supplemento congruo di tempo per le prove scritte e per quelle orali, ricevimenti personalizzati anche online su piattaforma e-learning, ecc.). I docenti tutor sono costantemente a disposizione per la risoluzione di ogni problematica di natura pratica altresì.

Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e constano di diverse attività, quali il sostegno finalizzato allo studio individuale nonché il supporto in aula per la redazione di appunti e per l'interazione con i docenti o i colleghi di corso. Da ultimo, per gli studenti stranieri riconducibili in larga misura al Progetto "Erasmus+", si precisa che il corpo docente pianifica tutorati *ad hoc*, in presenza e sulla piattaforma di Ateneo, per approfondire alcune tematiche. In definitiva, tra le *iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche*, vi è anche la previsione dello studente a tempo parziale (ad es. per studenti lavoratori o altra "difficoltà" a svolgere attività a tempo pieno) o dello studente-atleta. È da evidenziare che alla luce delle ampie revisioni dell'offerta formativa approvate dall'a.a. 2021/22 dal Consiglio di Dipartimento, delle quali il Regolamento didattico rappresenta aspetti attuativi, sono intervenute marginali modifiche alle quali hanno partecipato proficuamente diversi docenti. Tali modifiche appaiono perfettamente in linea con i syllabus. Il Regolamento che è il risultato di tale *review* è visionabile [qui](#). Peraltro, si rimarca che in ottemperanza alle richieste e al Format previsti dal PQA, i syllabus, le bacheche elettroniche e i CV dei docenti sono stati controllati e verificati in termini di coerenza e completezza delle informazioni in linea con le rinnovate assegnazioni docenze e con le richieste di revisione già indirizzate ai docenti nel corso degli ultimi anni. È possibile, quindi, evidenziare un adeguato livello di conformità raggiunta in ordine a sillabi, pagine personali con relativi CV e a contenuti didattici e informativi presenti sulla Piattaforma [Collaborate/Zoom](#) (cfr. sezioni 1 e 4 del RRC per dettagli).

Il Dipartimento di Economia – e con esso il CdS in Economia Aziendale, che ha sempre performato in modo positivo anche e



soprattutto con riferimento alle attività internazionali – ha implementato cicli di meeting internazionali, workshops e Case Competition con altre Università europee in modo da rappresentare una finestra sull’EU che può garantire un costante confronto e scambio di esperienze tra gli studenti e gli stessi docenti. Positiva (da ripromuovere e incentivare) anche l’iniziativa tesa al riconoscimento, fino a 4 CFU, per la partecipazione ad attività didattiche a scelta inserite nel contesto della Virtual mobility, attraverso l’utilizzo di piattaforme dedicate (mediante corsi MOOC). Anche la presenza costante di visiting professor (VP) di elevata qualificazione scientifica (il Dipartimento di Economia invita ed ospita il maggior numero di VP annualmente) aiuta a promuovere un approccio internazionale negli studenti dando l’opportunità di interagire con i VP, conoscere indirettamente le università straniere e differenti modalità di insegnamento e studio. Infine, il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell’apprendimento e della prova finale **qui**. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il GAQ, infatti, periodicamente verifica che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente partendo dai risultati delle opinioni degli studenti. Per ciò che concerne l’interazione didattica, oltre alle applicazioni di comunicazione previste nel “pacchetto” Google, occorre evidenziare che molti docenti del CdS optano, per i c.d. Social Network, per rapportarsi più flessibilmente con i discenti, come ad esempio LinkedIn, YouTube, Twitter, etc. Qualche docente ha persino attivato una pagina Facebook destinata alla materia di insegnamento. Vale la pena precisare che questa modalità di interazione, a parere degli studenti, è ritenuta una “buona pratica” loro gradita soprattutto durante e a ridosso della pandemia.

Interessante, in prospettiva, la costituzione (dicembre 2022) del Centro di Formazione della Docenza presso il DISTUM per i servizi di *faculty development universitario* ossia di formazione dei giovani studiosi e dei docenti universitari al fine di migliorare la qualità della didattica in università.

Alla luce delle azioni passate e della situazione presente concernente l’erogazione del CdS e l’esperienza dello studente, nonché delle esigenze sia di consolidamento dei risultati positivi registrati sia di recupero per alcune imperfezioni o per miglioramento degli stessi, si delinea quanto di seguito fissato nel paragrafo che segue.

2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Potenziamento delle attività di orientamento, tutoraggio e job placement.
Problema da risolvere/area da migliorare	Le attività di orientamento (in tutte le fasi del percorso formativo, oltre che di accesso allo stesso) nonché di job placement sono al centro della pianificazione delle iniziative dipartimentali, a vantaggio degli IISS, dei singoli studenti e delle famiglie. Pertanto, tale area di interesse non configura una criticità, quanto un’area strategica nella quale andare ad investire risorse in maniera continuativa.
Azioni da intraprendere: II.1	<ul style="list-style-type: none"> a) Consolidare e rafforzare le attività di tutoraggio, in ingresso, in itinere e in uscita, allo scopo di sostenere lo studente nel compiere una scelta consapevole rispetto all’organizzazione e alla gestione del proprio percorso di studio. b) Riconferma delle figure specifiche dei <i>tutores</i> informativi e disciplinari a prezioso supporto <i>front-end</i> dei processi di assistenza alla gestione del CdS rivolti all’aumento della <i>student satisfaction</i> sia in ottica informativa sia di efficacia formativa. c) Un supporto operativo più “saggio”, accanto a quello dei docenti di riferimento del CdS, potrebbe essere prestato, su base volontaria e dietro coordinamento, da assegnisti, dottorandi di ricerca del DE, e cultori della materia.
Responsabilità	La responsabilità è in capo: al Consiglio di Dipartimento, per quanto concerne la <i>governance</i> delle azioni di orientamento e Placement; ai Delegati all’Orientamento e al Placement, in merito alle attività di pianificazione e di gestione; al GAQ e docenti di riferimento per il monitoraggio delle azioni; ai <i>tutores</i> informativi e disciplinari e ai dottorandi di ricerca e



	assegnisti per un prezioso supporto continuativo e operativo.
Indicatore di riferimento	Numerosità degli immatricolati, Numerosità degli Iscritti, oltre che Indicatori di percorso-efficacia della didattica (tassi di occupazione).
Tempi di esecuzione e scadenze	Il tempo necessario al raggiungimento dell'obiettivo non è facilmente circoscrivibile, perché si tratta di azioni che producono effetti nell'arco dell'anno accademico (o oltre). Ciononostante, si ritiene che, nel corso degli anni a venire, i momenti di maggior interesse per le attività in oggetto siano da ricondurre all'intervallo temporale maggio-novembre per l'orientamento in ingresso. Per le ulteriori iniziative, le attività di monitoraggio verranno espletate con una cadenza semestrale.
Obiettivo n. 2	Garantire pari opportunità di accesso e d'apprendimento a tutti gli studenti, individuando e progettando con ogni studente le azioni e metodologie flessibili necessarie che consentano di studiare e sostenere esami nel modo più efficace ed economico (efficiente).
Problema da risolvere/area da migliorare	Attualmente il Dipartimento di Economia registra la presenza di 23 studenti con disabilità (di varia natura, dalla motoria alla cognitiva) rispetto ai quali si cerca di creare condizioni di accesso e di apprendimento flessibili ed efficaci.
Azioni da intraprendere: II.2.1 e II.2.2	Azione 1: Predisposizione di un piano che preveda azioni mirate a facilitare il processo di apprendimento per lo studente che presenti disabilità (BES/DSA), in tutte le fasi del suo percorso formativo. Azione 2: Potenziamento attività di tutoraggio mirato ai <i>bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento</i> – accanto agli ordinari tutorati informativi e disciplinari, oltre che ai tutorati del corpo docente –, con propedeutica formazione <i>ad hoc</i> .
Responsabilità	La responsabilità è in capo: al Consiglio di Dipartimento, per quanto concerne la governance delle azioni; ai Delegati all'Orientamento e, in particolare, alle Disabilità di Dipartimento, in merito alle attività di pianificazione esecutiva; al GAQ per la fase di rilevazione e categorizzazione delle disabilità, oltre che per il monitoraggio delle azioni.
Indicatore di riferimento	Attualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale non presenta indicatori mirati. Il GAQ ipotizza che l'efficacia delle azioni possa, ad oggi, essere misurata valutando l'adesione al piano di azione da parte degli studenti iscritti al CdS (numerosità beneficiari effettivi su potenziali). Ciò non toglie che in seguito si possano prevedere indicatori in linea con nuove indicazioni ANVUR.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo sicuramente richiede dei tempi di avvio e, poi, di assestamento rispetto ai quali stimare i tempi appare alquanto aleatorio. Ciò non toglie che, operando alacremente in questa direzione, si possa pensare che l'attività di pianificazione possa richiedere un intervallo temporale di circa 3 mesi (prevedendo una scadenza di fase per aprile 2023). Seguirà una fase di avvio (di concerto con l'ufficio di Ateneo preposto ai Servizi per le disabilità) che potrà estendersi fino al dicembre 2023. Alla luce della reale rispondenza alle attività che si andranno a porre in essere, si valuteranno i risultati raggiunti (eventuali scostamenti rispetto ai risultati stimati in fase di pianificazione) e si considererà l'ipotesi di un ulteriore margine di miglioramento o potenziamento delle attività stesse.



Obiettivo n. 3	Potenziamento - nell'ambito dell'architettura infrastrutturale del CdS - delle attività di informazione / comunicazione indirizzate agli studenti.
Problema da risolvere/area da migliorare	Più che un problema si tratta di un'area di miglioramento da ricollegare all'esigenza di rafforzare nella quantità e qualità le modalità di esplicazione del sistema informativo al servizio della popolazione studentesca fruitrice, soprattutto nell'ottica dell'orientamento, sia in entrata sia in itinere sia in uscita, mediante l'implementazione – mediante innovativi mezzi e canali – di azioni sinergiche già sperimentate proficuamente e da reiterare.
Azioni da intraprendere: II.3	Predisposizione di un Volantino-manifesto del CdS ai fini orientamento sia cartaceo (su totem, muri) sia digitale; restyling della sezione CdS della GUIDA DELLO STUDENTE UNIFG con aggiornamento profili in uscita e info utili su servizi e facilitazioni alle varie categorie di studenti; realizzazione prossimi Video di presentazione CdS e diffusione sia sul sito Unifg sia sui principali social (Meta / Facebook, YouTube, Twitter, Instagram ecc.). In generale: Potenziamento delle attività di comunicazione, tramite i canali tradizionali e nuovi social, così da consentire allo studente di essere costantemente aggiornato sulle iniziative dipartimentali inerenti al CdS che concorreranno alla sua crescita personale. Utile altresì coordinare la partecipazione dei docenti alla Notte dei Ricercatori in ottica di <i>public engagement</i> e divulgazione scientifica di ricerche pubblicate dai docenti su Journal accreditati costituenti avanzamento culturale e innovazione didattica, anche incentivando la registrazione di taluni <i>podcast</i> audio su temi attuali e di frontiera
Responsabilità	Coordinatore CdS e delegati dipartimentali Corpo docente e studenti
Indicatore di riferimento	numerosità di prodotti digitali allestiti e diffusi; numero di click (utenti unici) e di Like sui social
Tempi di esecuzione e scadenze	le azioni in oggetto saranno svolte / aggiornate annualmente nel corso del prossimo quinquennio (il Video presentazione sarà schedulato con periodicità ultrannuale, e in mancanza di cambi ordinamentali e quindi in caso di validità del precedente, lo stesso può essere sostituito da altri video tematici o <i>reels</i> multifocalizzati coinvolgendo docenti e studenti)
Obiettivo n. 4	Incremento materiale didattico aggiornato e digitale; impiego di business database; aumento tesi di laurea competitive
Problema da risolvere/area da migliorare	Molte materie continuano ad utilizzare materiali didattici datati, primi tra tutti i testi (talvolta non troppo aggiornati nell'edizione). Gli studenti riferiscono il desiderio di disporre di materiali sempre aggiornati, e innovativi. Per cui occorre sollecitare i docenti del CdS a produrre e fornire agli studenti (soprattutto ai frequentanti) materiali e supporti up-to-date e possibilmente digitali. Ben vengano anche articoli di Journal accreditati (da commentare in modo alquanto semplificato da parte dei docenti, trattandosi di laurea triennale). Parimenti, è opportuno sviluppare le competenze degli studenti (in specie in fase di redazione della tesi di laurea, stimolando un approccio meno compilativo-descrittivo) mediante impiego di database cui Unifg è abbonata.
Azioni da intraprendere: II.4	a) Intensificazione nella predisposizione – precipuamente stimolata – e Censimento ricognitivo di Materiale Didattico elettronico per gli studenti e diffusione dello stesso tramite la 'Bacheca elettronica' del docente (sotto forma di file Word, Excel, Powerpoint, Articoli, Saggi ecc.) allo scopo di rendere



	<p>più agevole l'autoapprendimento (studio individuale "a casa").</p> <p>b) Prevedere, altresì, nuovi percorsi metodologici flessibili (ad es. mini-corsi, tutorati o lavori di gruppo in lingua) e materiali <i>ad hoc</i> soprattutto digitali per gli studenti stranieri (Erasmus e no) invitati a discutere <i>project work</i> su tematiche di Business Administration che ricadano nelle discipline del CdS.</p> <p>c) Guidare più tesisti, ove possibile e nei limiti delle caratteristiche ed attitudini personali di questi ultimi, in un lavoro che non sia esclusivamente compilativo bensì competitivo, ossia di rielaborazione critica anche previo impiego di database disponibili in sede per riconoscimento IP da rete di Ateneo o da remoto tramite VPN (come ad es. la banca dati sui bilanci aziendali Orbis - Bureau van Dijk, o le banche dati giuridiche, ecc.). Ciò facilita riconoscimenti esterni e premi che, indirettamente, promuovono il CdS, il DE e l'Università</p>
Responsabilità	Docenti CdS, vigilati dal Gaq
Indicatore di riferimento	disponibilità e corposità materiale elettronico censite per singolo docente esiti didattici degli studenti stranieri incremento tesi di laurea di qualità e vincite Premi/riconoscimenti/Award
Tempi di esecuzione e scadenze	semestralmente (inizio di ogni semestre, prima dell'avvio lezioni: settembre e febbraio).

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa:

Il rapporto di riesame ciclico precedente delineava un consuntivo caratterizzato da un graduale miglioramento dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti del CdS grazie soprattutto al sito web con un'interfaccia di navigazione facile e intuitiva ed un Design User-Friendly per agevolare gli spostamenti di docenti, studenti e stakeholder da una pagina all'altra e all'interno del menù. A distanza di 5 anni si può, quindi, evidenziare un elevato miglioramento del sito web di Dipartimento. In particolare, le schede contenenti le informazioni relative a ciascun insegnamento (programma di studio, testi consigliati, semestre di svolgimento del corso, indirizzo mail del docente, ecc.) sono state ulteriormente standardizzate e contengono adesso informazioni maggiormente dettagliate e sezioni dedicate in lingua inglese ai fini della fruibilità da parte degli studenti ERASMUS ed internazionali (elenco degli insegnamenti offerti, calendario didattico e orario delle lezioni). È stata migliorata, inoltre, la modalità di interazione con gli studenti ai quali, oltre all'orario di ricevimento settimanale, è ora garantita anche la possibilità di dialogare con il docente in videoconferenza mediante la piattaforma e-learning di Ateneo, Zoom e sempre tramite l'applicazione *Google Meet* (già *Hangout*). A questo percorso di miglioramento continuo che ha portato elevati risultati, si affiancavano le principali criticità del CdS ossia inadeguatezza delle aule e delle condizioni logistiche (carenza di posti nelle aule, climatizzazione inadeguata, carenza di spazi per lo studio, ecc.). Questa criticità è stata per buona parte superata grazie alla conclusione della ristrutturazione degli spazi della attigua palestra e della piscina ex- Gil che attualmente rappresenta il Polo Economia "On. Cafarelli" in Via Alberto da Zara 11 – 71121 le cui aule sono in condivisione con il Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT).

Azioni correttive / migliorative (a/b/c) intraprese:

Il precedente riesame evidenziava la necessità di raggiungere i seguenti obiettivi, alla luce dell'esame delle risorse a disposizione del Dipartimento di Economia:

- a. miglioramento dell'adeguatezza delle aule e delle risorse per lo studio a disposizione degli studenti;
- b. ulteriore valorizzazione della coerenza fra la specializzazione scientifica dei docenti e gli obiettivi didattici di ciascun insegnamento del CdS, con risvolti sulla Terza Missione;
- c. monitoraggio del rapporto studenti/docenti per ciascun insegnamento (rilevabile dai questionari didattici).

A tale scopo, erano state individuate le seguenti azioni correttive/migliorative per raggiungere i prefissati obiettivi:

- a. definizione dell'assegnazione dei nuovi spazi grazie alla ristrutturazione della palestra nonché della piscina ex-Gil mediante una Commissione *ad hoc* deliberata in CdD;
- b. potenziamento degli strumenti di coordinamento tra i processi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, nonché – nell'ottica della Tripla Elica – della Terza Missione;
- c. verifica coerenza didattica con l'offerta formativa dei corsi magistrali e del dottorato di ricerca.

Stato di avanzamento (Risultati) dell'azione:

In relazione allo stato di avanzamento delle precedenti azioni correttive/migliorative, è possibile evidenziare, come su menzionato, che è stato attivato e perseguito, nel corso degli anni, un processo di miglioramento continuo teso ad eliminare le criticità ed a potenziare i punti di forza. Per quanto concerne l'azione correttiva b, è possibile sottolineare un grande potenziamento sinergico ed osmotico di didattica, ricerca, nonché della Terza Missione; all'uopo è da evidenziare, collegandosi anche all'azione correttiva/migliorativa c, che è stato attivato il primo Corso di dottorato di Ricerca del Dipartimento di Economia in 'Economia e finanza della sostenibilità territoriale e del benessere', XXXVIII ciclo. Tale CdDR nasce nel corrente anno e si avvale di un confronto continuo con tutti gli stakeholder dell'Università creando un percorso virtuoso teso a raggiungere obiettivi presenti e futuri individuati e da individuare, in linea con quanto richiesto dall'ANVUR.

Le azioni intraprese sono state implementate con modalità di attuazione efficienti ed efficaci raggiungendo gli obiettivi prefissati ad un soddisfacente livello. L'analisi successiva consentirà di capire se ripianificare nuovamente i prefati obiettivi oppure proporre di nuovi. Si può concludere evidenziando che gli indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale relativi a Soddisfazione e Consistenza del corpo Docente appaiono migliorati, come si può dedurre dalla SMA2022.

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente:

In base a quanto riportato nella Scheda SUA dal quadro B3 – *Docenti titolari di insegnamento* – nel CdS in Economia Aziendale risultano 33 docenti titolari. Invece, per quanto concerne il numero di docenti di riferimento del CdS in oggetto, esso risulta in linea con il numero minimo di docenti necessari ai fini dei requisiti minimi (Cfr. D.M. 987/2016): docenti necessari 10, di cui 6 professori considerati come “necessari”. Nel caso del CdS in Economia Aziendale, i docenti indicati sono 10, di cui 7 Professori tra Associati e Ordinari. La coerenza tra SSD di insegnamento e SSD dei docenti strutturati che contraddistingue il CdS è pressoché totale e la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe risulta nel 2021 pari al 90% (iC08). Valore, quest’ultimo che risulta lievemente inferiore alla media degli Atenei non telematici rilevati per Area Geografica (94.2%) e alla media nazionale (94.9%).

Non si rilevano situazioni ostative per quanto concerne le – *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* – (iC19). Nello specifico, il valore medio relativo all’ultimo triennio preso in considerazione, è pari a 84.9%, decisamente migliore rispetto agli Atenei non telematici nella stessa area geografica, il cui valore medio è 74.6%, e assolutamente maggiore rispetto a quello indicato dagli Atenei non telematici italiani (62.3%).

Situazioni problematiche non sono emerse nemmeno dal rapporto studenti/docenti, essendo gli indicatori iC27 e iC28 entrambi inferiori sia alla media dell’area geografica che a quella nazionale, restituendo un servizio formativo più a misura d’uomo.

In particolare, l’iC27 – *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)* – manifesta un andamento sostanzialmente stabile nel triennio il cui valore di media (49) risulta al di sotto di quello rilevato per l’area geografica (58.2) e quasi in linea con quello a livello nazionale (54.3). Mentre, l’iC28 – *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)* – rileva un valore di media pari a 45.3, il che risulta inferiore rispetto a quanto rilevato nell’area geografica (52.4) e tra gli Atenei non telematici italiani (51.3).

La qualificazione dei docenti del CdS è evincibile dai loro CV pubblicati *online*, richiesti e controllati dal GAQ.

Il collegamento tra l’area “Didattica” e l’area “Ricerca” dei docenti afferenti al CdS, si evince dalla sostanziale “contiguità” complessiva tra prima e seconda missione indicata dalla presentazione dei prodotti scientifici caricati nella banca dati IRIS e riconnessi alle finalità degli insegnamenti impartiti. Interessante sarebbe riuscire a stimolare il Dipartimento a ripetere lo studio sperimentale compiuto nel 2017 avente come output la matrice delle competenze del personale docente categorizzato per sezioni scientifiche di appartenenza, o gruppi di ricerca costituiti, incrociando aree e produzioni scientifiche con materie oggetto di insegnamento (attualmente le info sono in corso di pubblicazione su <https://www.economia.unifg.it/it/ricerca/linee-e-gruppi-di-ricerca>).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica:

AULE

Il Dipartimento di Economia, in cui è incardinato il CdS, dispone di 12 aule, tutte dotate di videoproiettore, Wi-Fi, videoproiezione VGA, amplificazione audio da microfono via cavo e PC, lavagna bianca, wireless, una postazione fissa con MS Office e Open Office e alcune lavagnette grafiche connesse al videoproiettore. Alcune aule (8) sono situate nel complesso (sito in via Caggese n.1), le restanti (4) nel plesso situato in Via Ammiraglio Da Zara. Le aule, inoltre, presentano una capienza che varia dalle 43 alle 146 unità. Per quanto concerne la rilevazione del giudizio sulle aule, lo stesso risulta migliorato nel tempo (grazie all’investimento in nuovi spazi (poi passati in *sharing* con il secondo dipartimento economico) da una parte e all’utilizzo – durante il Covid implementato prioritariamente, e successivamente in modo accessorio – delle piattaforme didattiche elettronico dall’altra) ma ancora migliorabile.

SPAZI PER LO STUDIO

Per quanto concerne gli spazi per lo studio, questi sono disponibili in corrispondenza dell’apertura al pubblico della Palazzina ubicata in Via Caggese 1 (ore 8,00 – 19,30 dal lunedì al venerdì, eccettuati i giorni festivi), con 25 postazioni dislocate al piano terra (11 postazioni) e al primo piano (14 postazioni). Una di queste postazioni è riservata agli studenti disabili.

Per ulteriori specifiche, si rinvia al seguente link: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-04/palazzina_b_via_caggese_postazioni_studio_2018.pdf

Inoltre, nei pressi dell’uscita della biblioteca sul lato di Piazza Italia, è disponibile una sala studio con 62 posti a sedere e apertura al pubblico con orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 21,00 e il sabato dalle 7,30 alle 14,00, per un totale di n. 74 h./sett. Nel periodo estivo (fine luglio – fine agosto) è prevista la chiusura anticipata secondo le indicazioni degli orari di chiusura della struttura comunicati dai Dipartimenti di Economia e di Giurisprudenza.

L’accesso è libero ed è in condivisione con gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza.

LABORATORI

Gli studenti del CdS in Economia Aziendale possono usufruire di 2 laboratori didattici informatizzati:

- 1) Laboratorio di Informatica Generale 1, situato presso il Palazzo ex-Ateneo (Largo Papa Giovanni Paolo II, 1), piano terra, stanza n. 1. Esso dispone di 21 postazioni.
- 2) Laboratorio di Informatica Generale 2 (ex Laboratorio Linguistico), situato presso il Palazzo ex-Ateneo (Largo Papa Giovanni Paolo II), piano terra, stanza n. 1. Esso dispone di 18 postazioni. Il Laboratorio non eroga più corsi di lingue dal 2008 e viene usato come aula informatizzata.



Di seguito, si riportano alcuni dei servizi offerti nei laboratori:

- software di produttività personale (MS Office, Open Office);
- navigazione libera del web (browser vari);
- software di autoapprendimento;
- consultazione di banche dati.

Più in generale, si segnala i Centri di Ricerca/Laboratori di Ricerca del DE, cui possono accedere gli studenti del CdS (spesso anche in veste di tirocinanti), sono rivolti allo studio di temi, anche su commissioni, a maggiore valenza operativa o di più diretto interesse per organizzazioni e imprese pubbliche e private. È presente il Ce.Fi.T. (Centro Interuniversitario di Ricerca “Centro studi in Finanza e Tecnologia – CeFIT” specializzato nell’applicazione delle nuove tecnologie nell’ambito della produzione e distribuzione di prodotti e servizi finanziari in base alle esigenze espresse dal mercato, nato nel 2020 al termine di un processo di trasformazione ed evoluzione del precedente Centro Interuniversitario di Ricerca “Centro Studi e Analisi sui Confidi – CeSAC”) e il PIMO-Lab (Project and Innovation Management & Organization Lab: <https://sites.google.com/a/unifg.it/pimolab/home>).

BIBLIOTECA

La Biblioteca di area economico-giuridica (ex Biblioteca Interfacoltà) afferisce ai Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza ed è specializzata nelle discipline giuridiche, storico-sociali, aziendali, economiche e statistico-matematiche. Sorta come Biblioteca Interfacoltà, la più “antica” delle strutture, nasce, prima ancora dell’ufficiale inizio dei corsi di lezione, per iniziativa del Consorzio per l’Università di Foggia, su sollecitazione dei Presidi Girone e Spinelli dell’Università di Bari, della quale l’ateneo foggiano è stato sede “gemmata” fino al 1999. Risale al 1988, con la prima convenzione stipulata fra il Consorzio e la Facoltà di Economia e Commercio dell’Università di Bari, la fase iniziale di implementazione della biblioteca, con l’acquisizione di un primo nucleo di materiale documentario.

Il materiale bibliografico di più frequente consultazione è collocato a scaffale aperto in sala lettura.

L’annata corrente delle riviste in abbonamento è disponibile liberamente in emeroteca. Altre collezioni sono conservate negli armadi collocati in altri spazi di pertinenza della biblioteca. La biblioteca dispone di una collezione di libri antichi e di pregio e di fondi librari appartenuti a eminenti docenti e studiosi, acquisiti per lascito o donazione.

La biblioteca, fra le attrezzature in dotazione, ha uno scanner planetario (modello “Copibook RGB” integrato di PC e software) utilizzabile per la digitalizzazione in alta risoluzione di documenti anche di grande formato e/o particolarmente delicati.

Si segnala la presenza di libri di particolare pregio (anche manoscritti) e di libri antichi (anche cinquecentine).

Di seguito, si riporta un elenco delle banche dati disponibili:

- ARS SOSTANZE ALIMENTARI;
- BANCA DATI 24 (Il Sole 24 ore);
- D&G - DIRITTO E GIUSTIZIA;
- FOOD SCIENCE SOURCE;
- FSTA (Food Science and Technology Abstracts);
- GEOWEBSTARTER;
- HEINONLINE;
- INFOLEGES;
- ITALGIUREWEB;
- IUS EXPLORER FULL PROMO RIVISTE;
- JOURNAL OF CITATION REPORT;
- JSTOR (Accesso limitato alle seguenti Collections: ARTS & SCIENCES II; BUSINESS I; MATHEMATICS & STATISTICS; ARTS & SCIENCES V; LANGUAGE & LITERATURE);
- ORBIS (Bureau Van Dijk);
- PLURIS ONLINE;
- RETEINDACO;
- RIVISTE 24;
- SCOPUS;
- UNICOLAVORO;
- WEB OF SCIENCE.

I pacchetti delle riviste elettroniche disponibili sono di seguito elencati:

- KLUWER LAW INTERNATIONAL;
- NATURE;
- PRESS READER;
- RIVISTEWEB (Il Mulino - Carocci editori);
- SCIENCE DIRECT / ELSEVIER;
- SPRINGER JOURNALS;
- TORROSSA (EIO PERIODICI);
- WILEY ONLINE JOURNALS.

Inoltre, sono disponibili:

- E-BOOK EBSCO ACADEMIC COLLECTION (SU EBSCOHOST);



- EBS - ELSEVIER E-BOOKS SELECTION;
- SPRINGER E-BOOKS COLLECTION;
- 54.700 monografie cartacee (aggiornamento aprile 2022);
- circa 14.600 numero di annate di riviste cartacee (aggiornamento aprile 2022);
- 1.130 (307 CORRENTI; 823 CESSATE) numero di testate di riviste cartacee.

La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone della Sala Lettura “Nicola Minervini” con 72 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili) e di un’emeroteca con 12 posti a sedere, per un totale di 84 posti a sedere.

Sono disponibili 4 postazioni PC per gli utenti (per consultazione cataloghi e banche dati). Wi-fi gratuito per gli utenti istituzionali, previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell’amministrazione centrale.

Dal mese di ottobre 2021, al fine di rendere accessibile in sicurezza ed anche per permettere la collocazione di nuovi arredi, è stata variata la distanza fra i tavoli e la loro posizione.

Cataloghi online:

Opac UNIFG: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do>

Il possesso della Biblioteca è visualizzabile anche nei seguenti cataloghi:

Polo SBN di Foggia <http://polo.bibliotecaprovinciale.foggia.it/SebinaOpac/.do>

SBN nazionale <https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>

KVK, Karlsruhe Virtual Catalog (Metaopac internazionale)

<https://kvk.bibliothek.kit.edu/index.html?lang=en&digitalOnly=0&embedFulltitle=0&newTab=0>

Disponibile, inoltre, la App “BiblioUNIFG”, applicazione che consente la consultazione anche da smartphone e tablet del catalogo online delle biblioteche dell’Università di Foggia, scaricabile gratuitamente.

Mappa:

https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2022-01/mappa_piano_terra.pdf comprendente Biblioteca di area economico-giuridica (in pianta vecchia denominazione: “Biblioteca Interfacoltà” e Uffici Biblioteca) e Sala studio (in pianta: “Sala Lettura”).

Alla luce delle azioni passate e della situazione presente concernente la gestione delle risorse del CdS, nonché delle esigenze sia di consolidamento dei risultati positivi registrati sia di recupero per alcune imperfezioni o per miglioramento degli stessi, si delinea quanto di seguito illustrato nel paragrafo che segue.

3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Miglioramento dell’adeguatezza delle aule e delle risorse per lo studio a disposizione degli studenti.
Problema da risolvere/area da migliorare	<p>Un problema emergente rilevato tra le dotazioni di risorse a disposizione del CdS è la dotazione strutturale delle aule.</p> <p>La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con gli ambienti fisici non più in grado di rispondere adeguatamente ai contesti formativi accademici in continua evoluzione e impone un graduale ripensamento degli spazi studiando soluzioni più flessibili, polifunzionali, facilmente configurabili in base all’attività svolta e in grado di soddisfare contesti differenti.</p> <p>Tutti gli spazi a disposizione degli studenti del CdS dovrebbero favorire il coinvolgimento e l’esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi tra il docente e lo studente ed il benessere generalizzato. Pertanto, tali risultano condizioni indispensabili a promuovere una partecipazione consapevole al progetto formativo e ad accrescere il livello di performance degli studenti frequentanti gli ambienti universitari.</p> <p>Per di più, va segnalato che il PNRR prevede misure – valide in generale a prescindere da un particolare CdS, ma comunque importanti facilitazioni per la vita sociale dello studente – per lo</p>



	sviluppo dell'edilizia studentesca al fine di ridurre il divario sociale e promuovere il diritto allo studio (alloggi abitativi / posti letto principalmente, sia di proprietà pubblica che privata).
Azioni da intraprendere: III.1	Definizione dell'assegnazione di nuovi spazi per gli studenti che saranno a disposizione del Dipartimento di Economia al termine dei lavori di ristrutturazione, già avviati, della palestra adiacente alla struttura dipartimentale. Incremento delle dotazioni strutturali delle aule, attraverso l'acquisizione di ulteriori strumenti informatici, come, ad esempio, le lavagnette grafiche, già parzialmente presenti, ma che necessitano di un incremento nelle restanti aule. Previsione di spazi comuni in edilizia 'leggera' coperti per gli studenti, nel giardino di Via Caggese – ove giudicato fattibile dall'area tecnica come miglioria su beni di terzi –, dove poter stazionare, utilizzare propri device mobili, prese elettriche e connettività eduroam, nonché socializzare (strutture mobili innovative e funzionali). Ulteriori azioni di sviluppo edilizio studentesco potranno emergere condizionatamente alle risorse PNRR.
Responsabilità	I responsabili dell'azione sono il Direttore di Dipartimento e i delegati di area <i>in primis</i> , ma anche il Consiglio di Dipartimento.
Indicatore di riferimento	Primario indicatore di riferimento sarà lo svolgimento dell'azione di monitoraggio degli acquisti di strumenti informatici per completare l'ammodernamento informatico di alcune aule del Dipartimento di Economia.
Tempi di esecuzione e scadenze	Per il raggiungimento degli obiettivi si ritiene che sia necessario un anno per l'acquisto delle dotazioni informatiche, mentre due anni e mezzo per l'utilizzo delle aree presso la ex-palestra, struttura adiacente al Dipartimento di Economia. La tempistica per gli spazi sociali è di competenza dell'Ateneo (stimabile un paio d'anni almeno)

Obiettivo n. 2	Incremento della valorizzazione dei percorsi di formazione permanente dei docenti, generando risvolti positivi sui singoli insegnamenti erogati nel CdS di Economia Aziendale.
Problema da risolvere/area da migliorare	La formazione in ambito accademico non è legata ad un'unica funzione ma al "dare forma" a molteplici aspetti che comprendono, tra gli altri, l'insegnamento, la relazionalità, l'aggiornamento, la progettualità e l'ottimizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. La formazione dei docenti a livello accademico è un processo dinamico che contempla un'evoluzione professionale migliorativa e permanente che sia in relazione con l'attuale società e con la pluralità di nuovi bisogni formativi differenti ed eterogenei che necessitano di risposte didattiche funzionali ed efficaci. L'acquisizione di un'adeguata professionalità docente è un'operazione complessa tale per cui risulta necessario estendere l'accesso ai programmi di formazione permanente a quanti più docenti possano farne parte. In tal senso, si ritiene opportuno che nel CdS di Economia Aziendale venga sviluppata la figura del docente di talché lo stesso sia sempre più capace di incentivare anche apprendimenti cooperativi, metacognitivi e funzionali a



	rispondere alle esigenze di tutti gli studenti.
Azioni da intraprendere: III.2	<p>a) Incentivazione dei docenti a partecipare a progetti innovativi d'Ateneo, tipo <i>TILD (Teaching and Learning Development)</i>, avente il fine di investire sulla qualità dei processi di innovazione e qualità della didattica universitaria mediante la formazione continua e permanente dei docenti) o <i>TED (Teaching Digital Entrepreneurship)</i>, per interfacciarsi all'attuale contesto culturale vieppiù digitalizzato, con contenuti e metodi didattici innovativi). Pertanto, coinvolgere gli esperti in formazione presso il Dipartimento DISTUM dell'Università di Foggia, segnatamente il neocostituito Centro di Formazione della Docenza (CFD), al fine di progettare l'erogazione di ulteriori corsi di formazione (come il suddetto corso TILD, già frequentato da alcuni docenti del CdS in oggetto) gradualmente per tutti i docenti del CdS interessati (a cominciare dalle figure junior).</p> <p>b) Incentivo affinché i docenti del CdS strutturati partecipino ai bandi di mobilità quali il Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità del personale per attività di insegnamento/formazione, per lo svolgimento di un periodo di formazione o insegnamento all'estero presso un Istituto di Istruzione Superiore (o presso un'impresa) di un paese aderente al programma, titolare di una Carta Erasmus (UE, Turchia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Spazio Economico Europeo).</p> <p>c) Parallelamente, i docenti (in specie quelli c.d. di riferimento) sono sollecitati a seguire, accanto al Gaq, corsi di formazione sui processi di assicurazione della qualità che saranno riprogrammati dal PQA nel quinquennio.</p> <p>d) Infine, fattore di progresso e fruttuoso confronto/interscambio culturale nell'esperienza formativa è restituito dai Visiting Professor che potranno prestare, dietro apposito bando, servizio al DE (docenti di elevata qualificazione scientifica appartenenti stabilmente a Istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, per lo svolgimento di attività di didattica e di ricerca), affiancati – per la parte della loro attività di natura <i>educational</i> – da uno o più docenti del CdS.</p>
Responsabilità	Il soggetto responsabile dell'azione – avente ad oggetto il corpo docente – è il Consiglio di Dipartimento. CFD
Indicatore di riferimento	L'indicatore di riferimento sarà: a) le ore/giornate di formazione seguite e la numerosità dei docenti del CdS in Economia Aziendale partecipanti (a cominciare dai più giovani, ad es. ricercatori tda e tdb); numero di VP.
Tempi di esecuzione e scadenze	In generale, annualmente. In particolare, si ritiene che sia necessario un anno utile alla ideazione e pianificazione del corso di formazione permanente.

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La gestione *quality oriented* nel quadro di una strategia di *public value* è divenuta sempre più parte integrante del *dna* del capitale umano del CdS (studenti, tecnici amministrativi e corpo docente).

Il SAQ delle attività formative L-18 consiste in azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati, sotto la supervisione di un *team* di docenti responsabili guidati dal Presidente (Coordinatore CdS). Cfr:

[Qualità della didattica | Dipartimento di Foggia \(unifg.it\)](#)

A testimonianza del grado di apertura, giova sottolineare che il CdS ha promosso/realizzato tavoli tecnici periodici con enti e associazioni territoriali e organizzato almeno una volta nel corso di ogni anno accademico la consultazione con le Parti sociali interessate alle dinamiche del CdS, anche allo scopo di valutare la tenuta ed attualità dell'offerta, nonché delineare le basi di discussione per curvature o eventuali riprogettazioni. V. *inter alia*: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202021%20con%20SMA20_0.pdf

Altri eventi sono stati organizzati a livello unitario (v. evento *online* nell'ottobre 2020, durante il lockdown, per la discussione e prospettazione della revisione complessiva dell'offerta formativa, alla presenza dei Coordinatori CdS).

Nella *governance* un significativo elemento è ravvisabile dalla presenza del Comitato di Indirizzo dal 2017 (per rappresentanza sempre coinvolto in sede di monitoraggio CdS) con contributo alla sistematizzazione delle attività di "ascolto" degli *stakeholder*. Uno degli obiettivi di fondo è individuato nella necessità, imprescindibile, di creare un adeguato *mix* di visioni e di esperienze lavorative maturate sia nel contesto domestico sia in quello globale. Tale Comitato – nato unico per entrambi i CdS *omonimi* in "Economia Aziendale", triennale e magistrale, poi dal 2020 differenziatosi – conta attualmente enti di prestigio quali ODCEC Foggia, Confindustria, Natuzzi, BPP.

Interessanti spunti sono emersi altresì dalla Consultazione "Università è Territorio - Piano strategico 2023-2025" dell'ottobre 2022, analogamente a precedenti iniziative e discussioni omologhe alla presenza di numerosi *stakeholder* dell'area economica (e docenti CdS).

Va rilevata, infine, l'azione promossa dalla Commissione Revisione Offerta Formativa, responsabile della razionalizzazione e revisione dell'offerta formativa complessiva, la quale è stata nel corso quinquennio impegnata, tra gli altri aspetti – oltre al lancio di una nuova triennale in classe L-16 (in Scienze dell'organizzazione e dell'amministrazione) e alla soppressione di una magistrale in Marketing Management (seconda magistrale in LM-77) –, nella valutazione della revisione del CdS L-18, alla luce sia delle indicazioni degli *stakeholder* sia della costituzione del secondo Dipartimento di Area Economica DEMeT mediante trasferimento di numerosi docenti già affidatari di insegnamenti sul CdS.

Altre interessanti sinergie di scopo si sono consolidate tra il CdS e importanti organi di *governance* adibiti a centri di "servizi comuni" (la CP-DS, la Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, la relativa Commissione Assicurazione Qualità, la Commissione Tirocini, la Commissione Didattica, e i vari singoli docenti Delegati).

Ruoli, struttura e relazioni interorganiche sono compendiate nel *Regolamento di Funzionamento di Economia*, <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/funzionamento-dipartimento-economia.pdf>.

Passando in rassegna le azioni previste nello scorso RCR, si segnala che le si ritengono tutte nel complesso espletate positivamente durante il quinquennio:

Articolazione di un progetto formativo ampio, organico e finalizzato a considerare i CdS LM-77 come una naturale prosecuzione (il naturale "sbocco") di quella triennale laddove il laureato intendesse ulteriormente specializzarsi. Obiettivo parzialmente realizzato perché, da un lato, nelle more il DE ha disposto la chiusura del CdS Magistrale in Marketing Management, dall'altro, ha dimostrato le sue proficue potenzialità di sviluppo e attinenza rispetto al CdS triennale la laurea di secondo livello interclasse LM-77/56 in Banca Finanza Mercati.

Azione n. 1.1: continuo e periodico aggiornamento/*audit* dei programmi di insegnamento ponendo particolare enfasi sugli obiettivi di apprendimento e sulla tipologia di conoscenze in ingresso e in uscita. Realizzata (come documentabile da Schede SUA, SMA, verbali GAQ e Relazione CP-DS).

Azione n. 1.2: revisione periodica dell'offerta formativa, al fine di beneficiare degli *input* provenienti dalle attività di "ascolto" degli *stakeholder* esterni. Realizzata (come documentabile da Schede SUA, SMA, verbali GAQ e Relazione CP-DS).

Confronto continuativo e strutturato con i portatori di interessi interni. Realizzato.

Azione n. 2.1: conduzione di *survey*, periodiche e integrative (rispetto a quelle "istituzionali"), allo scopo di sviluppare una base informativa più ampia, per censire i pareri e le aspettative degli studenti. Realizzata dal Coordinatore ma in forma rudimentale non procedimentalizzata (migliorabile).



Azione n.2.2: istituzione e calendarizzazione di incontri collegiali allargati docenti-studenti, biennali, al fine di agevolare la rilevazione di problematiche emergenti relative all'organizzazione del processo formazione e all'esperienza dello studente. Incontri in via prevalente sulla razionalizzazione dell'offerta formativa, in termini di organizzazione dei semestri di insegnamento, definizione orari di lezione, organizzazione di attività formative integrative/seminariali. Non realizzato in modo efficace, ma talora un po' frettolosamente e a mo' di ratifica dei lavori compiuti da solerti team o commissioni ristrette espressamente incaricati.

Azione n. 2.3: ricognizione ciclica dell'efficacia operativa delle soluzioni tecnologiche adottate per interagire tempestivamente con gli studenti (es. rilevazione reclami tramite *Google Module*, *mailing list* ecc.). Realizzata (ma migliorabile con l'impiego di maggiori risorse umane tecniche esperte di supporto al management didattico oltre che con le nuove tecnologie esistenti).

Revisione periodica dei *workflow* del processo di assicurazione della qualità del CdS, al fine di eliminare eventuali ridondanze e manchevolezze che sono emerse a seguito della c.d. *first time adoption* di nuove regole interne o di AVA 2. Non realizzata (rischedulabile).

Azione n. 3.1: riunioni periodiche degli organi di *governance* del CdS con le diverse componenti organizzative del Dipartimento (es. CP-DS, Area Ricerca e Terza Missione, ecc.), per sviluppare maggiori sinergie di scopo e, al contempo, accrescere l'interazione tra Università, amministrazione pubblica e sistema produttivo (ai fini dell'ottica della c.d. "Tripla Elica"). Tale azione è stata solo abbozzata, a cagione delle straordinarie vicissitudini che ha investito e segnato in profondità la vita universitaria in generale e dipartimentale in particolare (emergenza pandemica con lockdown, nascita di nuovo Dipartimento, ecc.).

Il complesso delle azioni sopra richiamate, pur non perfettamente allineate rispetto a quanto programmato, in combinazione alle ulteriori iniziative emergenti più di recente alla luce del processo contingente di Follow-up CEV, hanno determinato risultati senz'altro positivo.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività dedicate alla revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra insegnamenti, razionalizzazione orari, distribuzione esami sono svolte, a supporto del Consiglio di Dipartimento (in assenza di un CDCDS), dal Gaq, CPDS e management didattico. In particolare, la CPDS stila una Relazione annuale nella quale pone in evidenza i punti di forza e di debolezza delle modalità organizzative e di espletamento dell'offerta formativa. Il GAQ ha tenuto sempre conto delle preziose osservazioni ricevute e discusse collegialmente. Analisi del GAQ in risposta alla Relazione:

<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti>

V., per il 2022:

https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-05/Considerazioni%20sulla%20Relazione%20annuale%20della%20CPDS%202021%20GAQ%20L-18_0.pdf

Uno dei task primari concerne la valutazione ed assicurazione della *compliance* di: Schede di Insegnamento, Siti Docente, Orari di Ricevimento e Calendario lezioni ed esami (ed efficacia esiti).

Le Schede di insegnamento risultano acquisite e "sanate" (previamente caricate su una cartella Google Drive con sorta di bollino virtuale di 'controllo'). Tutti i programmi aggiornati sono liberamente visionabili: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/economia-aziendale>

Il giudizio di conformità raggiunto grazie all'attività di controllo espletata è positivo. V. ultimo syllabi check: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-11/verbale_GAQ%20LT%20EA_luglio%202022.pdf

È auspicato un supporto attivo da parte dei Docenti di Riferimento e dei referenti del SSD, per il miglior coordinamento contenutistico dei programmi dei testi consigliati, specie per i settori meno vicini all'estrazione scientifica dei membri del GAQ.

Per quanto sopra, il GAQ controlla la coerenza riscontrata negli insegnamenti del CdS nel suo complesso con obiettivi formativi definiti, contenuti disciplinari, aspetti metodologici e di rielaborazione logico-linguistica.

Si procede poi con *review* delle sezioni del Sito Web dei singoli docenti del CdS, valutando il grado di *compliance* (migliorabile).

Anche la verifica della comunicazione inerente agli orari di ricevimento consente di esprimere un giudizio di adeguatezza nel complesso.

Circa date degli esami e orari di lezione, è stabilito il Calendario Didattico (lezioni, esami, lauree) e la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica e delle risorse disponibili (in sinergia con il Management Didattico, anche alla luce delle esigenze ed istanze dei docenti e degli studenti presentate al Coordinatore CdS). Si verificano altresì i superi esame sessioni anno accademico precedente per individuare eventuali "esami scoglio" pure segnalando eventuali interventi correttivi urgenti su aspetti organizzativi e didattici.

Nelle attività di monitoraggio delle attività, ha giovato il potenziamento dei canali di contatto con gli studenti iscritti al CdS, per dialogare costruttivamente e continuamente, così da garantire la diffusione di informazioni importanti e sollecitare opinioni o richieste. L'adozione di canali innovativi (ad es. *Mailing list* degli studenti CdS, cui si aggiunge ora la disponibilità di room virtuali per incontri online) consente il 'raggiungimento' più rapido ed efficace anche gli studenti non frequentanti, lavoratori, ecc.

Le attività di "ascolto" degli studenti sono realizzate anche grazie mediante *survey* dirette in aula su alcuni corsi. Si precisa che tale ulteriore rilevazione diretta (su topic quali 'Cosa farò da grande' e altre opinioni e aspettative importanti) integra quelle strutturali "istituzionali" fondamentali tramite ESSE3 (restituite agli studenti durante le c.d. Settimane degli Studenti). Inoltre, nell'ottica di dare massimo spazio al confronto con gli studenti, come già richiamato sempre nel box 1.a, il CdS governa una



procedura di ricezione e gestione dei reclami tramite l'applicazione *Google Module*:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfp_REUqcpblXtdYnoLz8o2z2lwou_6v4EbOMIFkEmm5HC6xA/viewform

La consultazione con gli *stakeholder* esterni viene invece strutturata sulla base di incontri svolti nel quinquennio nonché tramite Comitato di Indirizzo. A riguardo, occorre sottolineare che a tale organismo della *governance* del CdS compete non soltanto una funzione consultiva ma altresì progettuale, di controllo e di verifica. Si vedano le consultazioni del novembre/dicembre 2019, 2020 e 2021.

Oltre alle fonti primarie di acquisizione dei dati richiamate, il GAQ realizza e pubblica sul sito un'analisi della domanda di formazione incentrata su autorevoli *data-base* (banca dati ISTAT-Isfol sulle professioni, Infocamere Excelsior e AlmaLaurea), allo scopo di rilevare il grado di allineamento tra sbocchi occupazionali del CdS e situazione attuale del mercato del lavoro. Ciò va a "fotografare" le figure professionali emergenti e, quindi, dà maggiore consapevolezza sul percorso da intraprendere per "mettere nuovamente a fuoco" l'offerta formativa nei prossimi anni accademici; https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-05/Analisi%20Domanda%20di%20Formazione%20L-18_EA_unifg%202022_3.pdf.

È noto che all'inizio del quinquennio (con procedura conclusasi con follow-up nel 2021 anche a cagione dei ritardi ingenerati dalla crisi sanitaria pandemica) il CdS è stato sottoposto a visita CEV (volta proprio a individuare esternamente e professionalmente problemi, sfide, punti di forza e aree da migliorare), all'esito della quale ha maturato un giudizio soddisfacente, senza condizioni. Cionondimeno, le CEV hanno segnalato una raccomandazione in punto di monitoraggio e riesame, ritenuta (da NVA e comunicata ad Anvur) superata.

Infatti, si era valutato inizialmente che il grado di interazione fra i diversi attori preposti ad assicurare la qualità della didattica risultasse migliorabile, con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti e alle modalità di pubblicizzazione dei relativi risultati. È così parsa raccomandabile un'accurata revisione del processo di AQ per un monitoraggio più efficace del percorso di formazione del CdS attraverso una rilevazione più puntuale dell'opinione degli studenti e maggiore trasparenza della pubblicità dei risultati ottenuti nei questionari. Come ampiamente documentato dal Coordinatore (ad es. https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale_gaq_lt_ea_marzo-aprile_2021_0.pdf), l'azione migliorativa ex raccomandazione ha determinato un processo unitario impostato e condotto su più iniziative a ventaglio. Con il *goal* di migliorare il grado di interazione fra i soggetti interessati di punto di attenzione, nonché il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione CdS, grazie a una rilevazione più puntuale dell'opinione degli studenti ed a una maggiore trasparenza della pubblicità dei risultati ottenuti nei questionari loro erogati.

Perciò, il GAQ L-18 si cimenta nell'implementazione dell'analisi e della reportistica delle opinioni degli studenti maggiormente informativa per monitorare efficacemente il grado di student satisfaction (verbali delle sedute del febbraio 2018 ma anche quelle sistematiche del settembre 2018-2022). In particolare, in corrispondenza della c.d. Fase 2 della SUA-CdS, il GAQ annualmente esegue un'analisi integrale – compendiata da mirati commenti di sintesi – delle opinioni studentesche raccolte mediante gli appositi questionari, strutturata su due livelli di analisi: sia a livello di struttura CdS, sia a livello di singolo insegnamento (materia per materia); peraltro suddividendo a sua volta la disamina in due cluster: frequentanti e non frequentanti. In tutti i casi è controllato il soddisfacimento degli standard ottimali previsti ovvero il raggiungimento della cut-off performance (indicatore threshold almeno pari a 3.25).

Così, su iniziativa del GAQ, si affigge sul Sito web, sezione 'Qualità della Didattica' L-18, l'esito di tali analisi e il materiale informativo corrispondente (mediante cartelle zip annuali). Peraltro, già in passato sono state pubblicate tutte le valutazioni in excel di ogni singola materia, ciò individuando una 'buona pratica' di visibilità non comunemente riscontrabile nella maggior parte dei Corsi di Laurea o in altri Atenei.

Le opinioni, inoltre – come noto –, sono sistematicamente "riconsegnate" agli studenti durante la "Settimana dello Studente", e parallelamente comunicate agli Stakeholders stabilizzati (c.d. parti interessate).

Evidenze positive in ordine al monitoraggio dei questionari studenteschi si rinvergono nella Relazione CPDS (si veda in particolare, di recente, la Relazione annuale 2020 e 2021).

Scendendo più nel dettaglio, il Coordinatore (o suo delegato Gaq), come emerge anche dai verbali, presenta i risultati dei questionari passati agli attuali studenti durante la Settimana dello Studente – attuata in accordo con la CPDS e le direttive del PQA –, congiuntamente ad un più ampio inquadramento del SAQ / sistema di assicurazione della qualità e sensibilizzazione al ruolo dello studente. Tanto ha avuto luogo sia in presenza (2022) sia online o in duale per le materie del primo anno (2020/21). Gli studenti normalmente partecipano con attenzione e interesse, mostrando sensibilità al tema del proprio feedback, fornendo spunti importanti che vengono annotati seduta stante.

Tramite il penetrante veicolo Mailing List studenticdseconomiaaziendale18@unifg.it, mediante il quale il Coordinatore dà aggiornamenti, notizie e comunicazioni (specialmente in tema di *job placement opportunity*), viene pubblicizzato lo strumento anzidetto Casella Reclami e Suggerimenti permanentemente presente tutto l'anno "a sportello aperto" 24/7 sul sito web, facilmente accessibile (a integrazione dei suggerimenti incorporati nei Questionari in apposito campo finale 'aperto'; atteso che i Questionari sono invece erogati in due sole finestre temporali delimitate, una nel primo e l'altra nel secondo semestre).

Per la gestione della ridetta Casella Reclami e Suggerimenti, v. ad es. il verbale di seduta del gennaio 2019 (https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/02-12-2019/verbale_gaq_lt_ea_16_gennaio_2019.pdf), marzo-aprile 2021 (https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale_gaq_lt_ea_marzo-aprile_2021_0.pdf), o settembre 2022 (https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-11/verbale%20Taliento_GAQ%20LT%20EA_settembre%202022.pdf).

Aggiuntive sotto-azioni tematiche sono attualmente in opera. Il CdS, infatti, analizza separatamente ed approfonditamente le opinioni riguardanti i Tirocini, mediante un efficace "format di questionario" realizzato dal GAQ, che il PQA deliberò di estendere a tutto l'Ateneo reputandolo best practice. Il *quid pluris* sta nell'estensione del questionario alle strutture ospitanti i tirocinanti.



Volendo fornire alcuni elementi in più in ordine all'attuale student satisfaction (che si registra sempre elevata, a livelli rimarchevoli), è doveroso notare come nel marzo 2020 si sia cercato di prevenire tempestivamente il rischio intrinseco di discontinuità didattica creato dall'esplosione della pandemia COVID 19 (si veda la seduta GAQ maggio 2020), grazie ad una solerte transizione senza soluzione di continuità alla teledidattica in sincrono su piattaforma e-learning allestita a tempo di record (gli uffici sono stati particolarmente lodevoli nella gestione di tale inedita e provante situazione). Per questo, Unifg è balzata agli onori della cronaca italiana. Cfr https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/08-03-2021/verbale_gaq_1t_ea_maggio_2020.pdf. Da ottobre 2020 in avanti (fino a tutto il 2021 / inizio 2022), è stata adottata per direttive ministeriali la modalità duale (in presenza e a distanza) per le matricole, e integralmente a distanza per tutti gli altri studenti (secondo e terzo anno). I tirocini – salvi alcuni casi autorizzati – si sono svolti a distanza dietro supervisione tutor. È in vigore inoltre, già dal Regolamento 2021/22, la Virtual Mobility (gli studenti hanno l'obbligo di 'spendere' 2 cfu in mobilità virtuale con frequenze online di corsi appositi).

Superfluo specificare che a causa dell'emergenza sanitaria tutti i tutorati dei docenti, o i tutorati disciplinari e informativi da parte delle risorse selezionate (giovani laureati per lo più, formati *ad hoc*), sono stati svolti online fino al 2021: tuttaviamil GAQ aveva già adottato molto prima – a completamento dei tutorati in presenza – i ricevimenti online su Google HangOut / Meet (aggiungendo un pulsante nella pagina personale dei docenti con cui effettuare la 'chiamata').

Sul versante docenti, invece, questi ultimi di recente hanno potuto dare supporto al coordinatore nella manutenzione straordinaria del piano di studi approvata inizialmente a fine 2020 e infine con emendamenti sia al Regolamento 2021/22 sia al Regolamento 2022/23 in termini di ridenominazioni materie (per renderle più attuali e attrattive, oltre che competitive: si pensi a: **Economia civile, ecologia integrale e sviluppo sostenibile – Analisi dei Dati – Bilancio – Diritto dei contratti dell'impresa – Diritto dell'impresa e delle Società – Geografia dell'impresa – Programmazione e controllo di gestione – Responsabilità ambientale dell'impresa – Creazione d'impresa e Business Model**), semestralizzazioni, contenuti, modalità esame, propedeuticità ecc. (sentita la Commissione Revisione Offerta Formativa e la CPDS). Modifiche sempre sottoposte al vaglio o placet del Coordinatore, che le ha talora accolte completamente, talora modificate, talora rinviata, talaltra sollecitate. Nel 2021 ad es. si è decisa collegialmente la soppressione del terzo curriculum in EGST /economia e gestione dei servizi turistici, data la notevole esiguità degli iscritti e l'esigenza di razionalizzazione scaturita anche dalla creazione del secondo Dipartimento di Area Economica. Peraltro, dal 2020, con lo sviluppo rapido degli strumenti di *meeting* elettronico (videoconferenze progredite interattive), i docenti hanno avuto modo di riunirsi molto più del solito flessibilmente mediante apposite Room Google istituzionali, per scambiarsi idee e lavorare collegialmente, nell'ambito di consessi o commissioni formali o anche gruppi informali propedeutici. Lo stesso syllabus è divenuto esclusivamente elettronico, e analogamente il registro delle lezioni (con firma digitale legale).

Per quanto concerne la revisione ed aggiornamento dei profili formativi in uscita, si rinvia – a integrazione di quanto appena chiarito a livello di preciso – a quanto già ampiamente riferito nella sezione 1. Giova rimarcare il contributo fattivo ed essenziale prestato dagli stakeholder (coinvolti nelle varie SMA) alla riprofilazione degli sbocchi in uscita (https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-04/Regolamento%20Economia%20Aziendale_L18_aa2022_2023.pdf). Cfr: https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/sbocchi_occupazionali%202020.pdf.

Molteplici le iniziative per la popolazione studentesca in generale declinate anche in prospettiva di orientamento e placement. Eccellenti le opportunità di completamento degli studi a livelli successivi, grazie alle due lauree magistrali di Dipartimento. La possibilità di prosecuzione degli studi con la carriera nei corsi magistrali è infatti fondamentale per consolidare *appeal* ed efficacia del CdS triennale, assicurando continuità formativa in Sede. Come noto, esistono attualmente due CdS magistrali, uno nella classe LM-77 (recante la denominazione di "Economia Aziendale") e uno nelle classi LM-56 e 77 ("Banca Finanza Mercati"). Tuttavia, il puzzle si è completato dal 22/23 di un ulteriore tassello, dato dalla possibilità di proseguire ulteriormente gli studi post-universitari di alta formazione mediante il nuovissimo Dottorato di Ricerca incardinato nel Dipartimento di Economia, denominato Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-being (38° ciclo), coordinato da un docente CdS. Alcuni docenti del CdS e Gaq partecipano inoltre al Dottorato di Ricerca in Economic Sciences, coordinato da docente già membro del presente Gaq L-18 nel periodo 2017-2020, presso Dipartimento DEMeT – sempre in Area Economica.

Per quanto sopra, è dimostrata completa evidenza documentale sul sito web (verbali lavori del GAQ, commissioni ecc.). In conclusione di argomento, anche a seguito della finalizzazione del follow-up Anvur nel 2021 si evince come quello incentrato sulle Opinioni degli Studenti e sulla Student Satisfaction sia un processo strategico ed operativo di grande rilievo ed attenzione nel CdS, dotato di trasparenza informativa.

Per il futuro, alla luce di quanto delineato per il passato e il presente, emergono i seguenti *goal* da lanciare e/o rilanciare per opportune aree di intervento migliorativo e manutenzioni:

1. Articolazione di un progetto formativo revisionato/aggiornato nei contenuti, percorsi e profili in uscita, che sia ampio, organico e finalizzato a considerare i CdS Magistrali del DE, e quindi il Dottorato di Ricerca, come una naturale prosecuzione di studio (il naturale "sbocco" formativo-culturale, in alternativa alla diretta introduzione nel mondo del lavoro) del programma educativo triennale laddove il laureato intendesse ulteriormente specializzarsi.
2. Confronto continuativo e strutturato con i portatori di interessi sia esterni (c.d. stakeholders) sia interni (docenti, studenti, uffici), sempre nell'ottica dell'aggiornamento e revisione progressivi del CdS, valorizzando meglio le risorse impiegate nei processi interni di gestione della qualità alla luce di AVA 3.
3. Politiche e strategie operative per il recupero delle condizioni di Vantaggio Competitivo del CdS L-18 DE.

Traendo spunto dalle riflessioni enucleate nelle precedenti sezioni, noto il *set* di interventi previamente impostato per i punti di attenzione ora correlati, si ritiene di rivalorizzare (ammodernandoli) alcuni delineati obiettivi strategici in quanto validi (sia quelli impostati ma imperfettamente eseguiti a causa dell'emergenza pandemica ed altre emergenze che han provocato vari rallentamenti e nuove priorità, sia quelli che per consolidare i positivi risultati raggiunti devono essere riprogrammati in continuità), ponendoli a supporto del nuovo *goal* sopravvenuto a seguito del recente mutamento della cornice istituzionale in cui si colloca il CdS, e cioè il recupero del vantaggio competitivo, prevedendo le relative azioni di miglioramento per il futuro necessarie per consolidare e migliorare il percorso di assicurazione della qualità del CdS come di seguito rappresentato:

Obiettivo n. 1	Articolazione di un progetto formativo longitudinale revisionato/aggiornato nei contenuti, nei percorsi e nei profili in uscita, che sia ampio, organico e strutturato "a filiera" verticale, perché rivolto da un lato a soddisfare le esigenze di collegamento con le scuole e dall'altro a considerare i CdS Magistrali del DE, e quindi il Dottorato di Ricerca di Area Economica, come naturale prosecuzione di studio (il naturale "sbocco" culturale del percorso formativo, in alternativa all'early job placement) del programma educativo triennale laddove il laureato intendesse ulteriormente specializzarsi nell'Università.
Problema da risolvere/area da migliorare	Il laureato deve essere ed è in grado di accedere all'esito del programma formativo triennale direttamente al mercato del lavoro, nell'ambito degli sbocchi delineati. Tuttavia, la prosecuzione degli studi nei cicli successivi è uno dei <i>desiderata</i> perché questi consentono una maggiore specializzazione di competenze che, a loro volta, promuove un miglior piazzamento su ruoli organizzativi / lavorativi più prestigiosi, e remunerati, con conseguente ottimizzazione del job placement. Pertanto, è viepiù necessario governare i CdS secondo una logica ascendente (e discendente) di filiera, dove il CdS <i>de quo</i> è fornitore dei CdS posti a valle (oltre che cliente delle scuole superiori, primariamente tecnico-commerciali e licei di vario genere). Ne consegue che la revisione e il monitoraggio dei corsi in parola devono essere impostati congiuntamente e in modo uniforme per potervi estrarre proficue sinergie di scopo ed eliminare eventuali inefficienze.
Azioni da intraprendere: IV.1.1	Continuo e periodico aggiornamento/ <i>audit</i> dei programmi di insegnamento ponendo particolare enfasi sugli obiettivi di apprendimento e sulla tipologia di conoscenze in ingresso e in uscita, anche alla luce delle esigenze associate ai cicli di studio successivi e alle prospettive di <i>E-learning</i> (previo coordinamento con portatori di interessi, commissioni ed organi di governance del CdS, CPDS ecc.) e tenuta in maggior conto la preparazione iniziale (in entrata) degli studenti (e non solo gli immatricolati)
Responsabilità	Gaq Direttore Dipartimento Corpo docenti, Consiglio di Dipartimento e relative commissioni Rappresentanze studentesche Tutores
Indicatore di riferimento	% di syllabi compliant; livelli di student satisfaction emergenti dai questionari didattici (ad es. autovalutazione della preparazione iniziale e ufficiali TVPI); esiti di interviste ai neolaureati



Tempi di esecuzione e scadenze	le attività in discorso vanno realizzate entro il mese di giugno di ogni anno accademico, sia per il primo che per il secondo semestre. Nel mese di luglio sono diffusi i risultati di tale <i>audit</i> .
Azioni da intraprendere: IV.1.2	Analisi delle carriere degli studenti in entrata, in itinere e in uscita (anche mediante banchedati e datamart Penthao / UGov). In particolare, giova analizzare sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Circa la fase di pre-ingresso, gli studenti verranno esaminati da delegati dipartimentali mediante TVPI (in futuro "TOL-C" <Test On Line Cisia>) e potranno beneficiare sia di CFU assegnati eventualmente negli ultimi anni di scuola sia di tutorati universitari (incluso il servizio di PCA - Peer Career Advising).
Responsabilità	Gaq Delegati CDD Uffici (Management della Didattica e Segreteria Studenti) Centro di servizio PCA
Indicatore di riferimento	livello e qualità degli esiti didattici (CFU, voto medio) rinvenienti dall'analisi delle carriere; esiti TVPI; esiti di interviste ai laureati <i>ad hoc</i> ; livelli di job placement (efficacia)
Tempi di esecuzione e scadenze	le attività in discorso, per gli studenti in itinere, vanno realizzate due volte l'anno, sia per il primo che per il secondo semestre. Entro il mese di ottobre sono diffusi i risultati di tale analisi. Per gli studenti in uscita (laureati) ed in entrata (immatricolazioni), il termine è dicembre (dopo l'ultima sessione di laurea e l'ultima tranche dei TVPI).
Azioni da intraprendere: IV.1.3	Audit periodico al fine di promuovere e tesoriizzare gli input raccolti, provenienti – oltre che dagli stakeholder esterni (di cui alla sezione 1) – dai portatori di interessi interni (corpo docente, commissioni dipartimentali, CPDS, uffici di erogazione di servizi comuni, studenti). Tali soggetti (soprattutto docenti, rappresentanze studenti e staff tecnico-amministrativo) sono sollecitati dal Coordinatore CdS a riferire osservazioni e miglioramenti a sportello aperto (anche mediante lo strumento Bacheca elettronica)
Responsabilità	Commissione per la Revisione dell'Offerta Formativa Coordinatore CdS CP-DS Consiglio di Dipartimento Rappresentanze studentesche Tutores
Indicatore di riferimento	livelli di student satisfaction (opinioni studenti, tirocinanti e laureati); numerosità reclami o feedback negativi da più parti pervenute al Coordinatore o alla CP-DS
Tempi di esecuzione e scadenze	Tali attività sono svolte durante ogni anno accademico del quinquennio e poi concentrate più intensamente a ridosso dei riesami/monitoraggi periodici.
Obiettivo n. 2	Confronto continuativo strutturato con i portatori di interessi sia esterni (c.d. stakeholders) sia interni (docenti, studenti, uffici) complessivamente sistematizzato nell'ottica dell'aggiornamento e revisione progressiva del CdS mediante piena valorizzazione delle risorse mappate impiegate nei



	processi di gestione della qualità alla luce di AVA3 e riduzione di potenziali conflittualità.
Problema da risolvere/area da migliorare	In relazione al CdS e al suo governo, molteplici soggetti portatori di interesse a vari livelli identificabili sono suscettibili di esercitare, ove le rispettive istanze ritenute prioritarie non siano appagate, forze opponenti interne ed esterne talora foriere di una possibile perdita di competitività del Corso o disfunzioni e malfunzionamenti a catena. Occorre pertanto procedere ad un'opera di mappatura dei soggetti portatori di interessi e di riconvergenza degli stessi mediante ascolto, dialogo e ricomposizione al fine di ridurre ai minimi termini situazioni di conflittualità. Nella stessa ottica giova procedere ad una revisione dei workflow del complesso e articolato processo di assicurazione della qualità del CdS, al fine di implementare AVA 3 suddividendo i vari task previsti tra gli organi competenti e garantendo a tutti trasparenza documentale (visibilità e tempestività dei verbali ed allegati, delle SMA e stesso RCR, ecc.).
Azioni da intraprendere: IV.2.1	<i>Survey</i> studentesche integrative (rispetto a quelle "istituzionali" di Ateneo), allo scopo di acquisire in itinere una base informativa più ampia, per censire opinioni, <i>desiderata</i> e aspettative degli studenti, oltre che le più rilevanti difficoltà dagli stessi incontrate nel percorso di studi. Inoltre, giovani interviste in uscita ai neolaureati e parimenti per investigare fuoriuscite e abbandoni (per comprendere cosa non abbia funzionato e contrastare il fenomeno dell'exit dal sistema universitario o del passaggio ad altro CdS, con interventi <i>ad hoc</i> anche personalizzati; cfr. sezione 5).
Responsabilità	Gaq Docenti di Riferimento Studenti
Indicatore di riferimento	livelli di student satisfaction; trend tassi di abbandono
Tempi di esecuzione e scadenze	annualmente (entro la fine di ogni anno accademico)
Azioni da intraprendere: IV.2.2	Previsione di momenti specifici collegiali, dedicati al confronto tra educatori e discenti: calendarizzazione di incontri collegiali allargati docenti-studenti o loro gruppi delegati, al fine di agevolare in modo strutturale e ricorrente il dialogo/dibattito e la rilevazione di esigenze e/o problematiche emergenti relative all'organizzazione del processo formazione e all'esperienza dello studente. Gli incontri dovrebbero vertere in via prevalente sulla architettura e possibile ristrutturazione dell'offerta formativa, in termini di organizzazione dei semestri di insegnamento, definizione orari di lezione, calendario esami di profitto e sedute di laurea, organizzazione di attività formative integrative/seminariali, anche con prospettazione dei risultati raggiunti, e dei futuri target, e illustrazione di nuove opportunità.
Responsabilità	Gaq Direttore Dipartimento Delegati dipartimentali Corpo docente Rappresentanze studentesche Tutores disciplinari e informativi
Indicatore di riferimento	numero di presenze (fisiche e/o online) del corpo docente e delle rappresentanze studentesche agli incontri collegiali
Tempi di esecuzione e scadenze	tale azione va impostata in tempi brevi e sviluppata nel quinquennio (con almeno uno o due incontri l'anno) nell'obiettivo di determinare una nuova buona pratica



<p>Azioni da intraprendere: IV.2.3 (a. - b.)</p>	<p>a) promuovere la cultura della qualità e lo spirito collaborativo degli studenti nella partecipazione attiva ai momenti di gestione del CdS (ad es. varie commissioni o gruppi di lavoro, al di là della CP-DS, aggiornando ove possibile i vari Regolamenti dipartimentali in tale direzione strategica), prevedendo ove possibile strumenti di incentivo quale l'erogazione di limitati CFU o l'esonero parziale dal tirocinio (previa formazione dello studente da parte di un docente selezionato ed incaricato); b) ricognizione ciclica dell'efficacia operativa delle soluzioni tecnologiche adottate per interagire tempestivamente con gli studenti (es. rilevazione reclami tramite <i>Google Module</i>, <i>mailing list</i>, <i>Meeting rooms</i>, piattaforma e-learning, <i>reels</i>, ecc.) per promuovere in modo più profondo e rapido, con comunicazioni o altri interventi mirati, la cultura della qualità</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Gaq Corpo docente del CdS Delegati dipartimentali Consiglio di Dipartimento</p>
<p>Indicatore di riferimento</p>	<p>numero di presenze delle rappresentanze studentesche e docenti ai momenti di confronto</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>tale azione va espletata progressivamente nel quinquennio senza prefissate scadenze a priori ma nell'obiettivo di determinare una nuova buona pratica; a livello minimale, occasione importante di confronto e dibattito tra docenti (tutti) e studenti (rappresentanti) è il CDD monotematico che si tiene tra gennaio e febbraio di ogni anno in occasione della illustrazione della Relazione annuale CP-DS; altri momenti sono all'interno delle altre commissioni (autonomamente calendarizzate)</p>
<p>Azioni da intraprendere: I.2.4</p>	<p>Monitoraggio del workflow del processo di assicurazione della qualità del CdS, al fine di implementare il sistema AVA 3</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Referente dipartimentale alla Qualità Delegato Gaq Delegati dipartimentali Consiglio di Dipartimento</p>
<p>Indicatore di riferimento</p>	<p>n.d.</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>l'azione va impostata rapidamente (e possibilmente ultimata, dopo aver aggiornato se del caso la regolamentazione dei vari organi di <i>governance</i> interessati) in dodici mesi dall'avvio</p>
<p>Obiettivo n. 3</p>	<p>Politiche e strategie operative di recupero / rilancio competitivo del CdS L-18 DE.</p>
<p>Problema da risolvere/area da migliorare</p>	<p>Come è noto, fino al 2020, il CdS ha vantato una posizione di indiscussa leadership all'interno dell'offerta formativa di Dipartimento e di Ateneo in quanto polo con notevole potere di attrattività. Con la costituzione del secondo Dipartimento di Area Economica (DEMet), istitutivo di alcuni CdS triennali aventi <i>mission</i> e struttura per molti versi assimilabili a quello qui in riesame (ossia con carattere formativo tipicamente gestionale ed economico-manageriale; come del resto pure, in grado diverso, il nuovo CdS triennale del DE in Scienze dell'organizzazione e dell'amministrazione – classe L-16), unitamente alla concomitante deflagrazione dell'emergenza pandemica che ha rivoluzionato tanti comparti della</p>



	<p>produttività del Paese e dei sistemi locali, talvolta spostando assi consolidate nel tempo, anche socio-culturali, il CdS si è ritrovato repentinamente di fronte a un brusco calo delle immatricolazioni – pur conservando il CdS una numerosità studentesca che, benché scesa sotto la numerosità massima, è comunque superiore alla numerosità di riferimento stabilita dall’Anvur, per la classe/raggruppamento ex Decreto ministeriale n. 1154 del 14-10-2021, all. D, in misura pari a 100 studenti iscritti al primo anno – e quindi delle iscrizioni e del numero dei laureati rispetto al passato (ben al di là del calo puramente demografico pure occorso in modo significativo). Per un paio di decenni, il CdS ha esercitato notevole e costante <i>appeal</i>. È necessario effettuare una riflessione di analisi strategica e comprendere ancora più a fondo le ragioni (distinguendo tra cause esogene e fattori endogeni) e le vie d’uscita rispetto al calo di apparente competitività nell’ultimo biennio sperimentata, impostando una manutenzione significativa e straordinaria del CdS, anche con eventuale cambio ordinamentale ove necessario, che determini, e in tempi rapidi, un recupero con inversione di tendenza non marginale.</p>
<p>Azioni da intraprendere: IV.3.1</p>	<p>Previsione di riunioni degli organi di <i>governance</i> del CdS con le diverse componenti del Dipartimento, <i>in primis</i> il Direttore e i Coordinatori CdS, per reimpostare una <i>policy</i> formativa complessiva in un’ottica di rilancio strategico e competitivo, sviluppare maggiori sinergie di scopo nel sistema formativo di riferimento e, al contempo, accrescere l’interazione tra Università e sistema territoriale. Soprattutto, appare opportuno prevedere un Tavolo politico-tecnico comune di coordinamento con rappresentanze del secondo Dipartimento di Area Economica (DEMeT) al fine di individuare strategie di razionalizzazione e/o condivisione e/o eliminazione di eventuali sovrapposizioni, o ridondanze, sui CdS a carattere gestionale ed economico-manageriale, con interventi strutturali e/o di manutenzione strategica da inserire nel rispetto del quadro degli equilibri dell’intera offerta formativa – incluso il lancio di nuovi “prodotti” – in campo economico. Ciò è essenziale, a parità di condizioni (ovvero attesi gli aggiornamenti e le revisioni necessarie già chiariti in altri punti del presente Riesame), per recuperare anche parzialmente il vantaggio competitivo eroso, ovvero facilitare/consolidare (attraverso mantenimento e sviluppo della numerosità di riferimento) un soddisfacente posizionamento strategico nell’economia dell’offerta formativa Unifg.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Direttore Dipartimento Coordinatore CdS Commissione Revisione Offerta Formativa Delegati dipartimentali (per i due dipartimenti di Area Economica)</p>
<p>Indicatore di riferimento</p>	<p>Future immatricolazioni; numerosità di riferimento</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>si tratta di un’azione molto complessa, affatto routinaria, per la quale non è dato prevedere rigidi tempi e scadenze. Giova implementare l’azione descritta al più presto, con molteplici riunioni e confronti già nel 2023 (dopo il primissimo brainstorming di fine 2022), per contribuire ad arginare eventuali nuove perdite di studenti, riassetando quindi il CdS su un più elevato livello di attrattività</p>



Azioni da intraprendere: IV.3.2	Fare emergere il <i>quid pluris</i> di competitività derivante da un corpo docente giovane, dinamico ed internazionale (in rete rispetto a colleghi stranieri di prestigiose sedi e istituzioni desiderose di cooperare con Unifg). All'uopo, verificare l'opportunità e, ove tecnicamente fattibile, programmare, in collaborazione con l'area internazionalizzazione, l'attivazione sia di insegnamenti in inglese sia, più ampiamente, del <i>double degree</i> del CdS nell'ottica di incrementare l'afflusso di nuovi immatricolati dall'estero. Obiettivi specifici sottostanti: favorire ulteriormente la mobilità internazionale degli studenti; sviluppare competenze di lavoro di gruppo composto da italiani e stranieri; garantire un livello elevato di conoscenza delle lingue straniere; formare una nuova generazione di manager operanti in aziende nazionali e internazionali. Al termine del corso, lo studente otterrà il diploma di laurea in Economia Aziendale L-18 e un diploma di laurea equivalente presso la secondaria sede (partner estero).
Responsabilità	Gaq Commissione Revisione Offerta Formativa Delegati dipartimentali per internazionalizzazione Area internazionalizzazione di Ateneo
Indicatore di riferimento	Future immatricolazioni (quota stranieri)
Tempi di esecuzione e scadenze	si tratta di un'azione complessa per la quale non è dato prevedere rigidi tempi e scadenze. Giova riflettere collegialmente e avviare l'azione strategica descritta in tempi brevi (e da concludere entro 24 mesi), ventilando partnership con altre istituzioni formative universitarie straniere.

Commento agli indicatori

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RRC evidenziava due aree di interesse:

- a) *Potenziamento delle attività tese ad aumentare l'attrattività del CdS;*
- b) *Potenziamento delle azioni volte al sostegno degli studenti nello svolgimento del proprio percorso di studio – ovvero Tempo utile per il completamento del percorso di studio.*

Premessa area a)

Se la area a) rivela un andamento tendenzialmente costante nel quinquennio, con lieve miglioramento nel 18/19, l'area b) offre una *performance* positiva, al netto di una contrazione nel 19/20, superando nel 2021 la criticità: l'indicatore iCO2 (*% di laureati entro la durata normale del corso*) registra una *performance* pari al 50,4%, valore più alto del quinquennio.

Azioni

Potenziamento delle attività di orientamento e tutorato, promozione del CdS.

Permanendo un sostanziale scarto dal *benchmark* nazionale, si è investito in iniziative per migliorare la *performance*, giunta in linea con il *benchmark* locale.

In particolare: potenziamento delle attività di orientamento e tutorato in entrata, mediante iniziative volte a migliorare l'attrattività, anche oltre la regione, e *in itinere*, con interventi e servizi volti ad assistere lo studente nel corso dell'intera carriera universitaria.

Nonostante le difficoltà intervenute nel 20/21, v'è stato un sostegno delle attività di orientamento, riorganizzate e intensificate, allargando il proprio raggio di azione territoriale e con interventi relativi al processo di promozione dell'offerta formativa, *in itinere* di indirizzo per gli studenti iscritti e in uscita per favorire il contatto con il mondo del lavoro (<https://www.economia.unifg.it/it/corsi/orientarsi>).

Stato/Risultati

Le azioni hanno prodotto mediamente nel quinquennio un indiscutibile miglioramento della *performance*, per gli immatricolati puri, così come gli iscritti. In particolare, sono state potenziate le attività di orientamento e tutorato, nonché le attività promozionali. (https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-07/Relazione_Orientamento_Rana_Iannuzzi_2022.pdf)

Per le valutazioni inerenti ai risultati relativi all'ultimo anno di monitoraggio, si rinvia al par. 5-b. Inoltre, già si è detto nella sez. 4 in ordine al più recente calo improvviso nel trend delle immatricolazioni (non direttamente correlabili alle attività di orientamento e tutorato intensamente esperite bensì a fattori esogeni), scese sotto la numerosità massima, ma pur sempre superiori alla numerosità di riferimento stabilita dall'Anvur per la Classe L-18 (ex DM n.1154 del 14-10-2021, All. D).

Premessa area b)

Stante la necessità di favorire un supporto costante allo studente, si è operato il rafforzamento delle attività di orientamento, di tutoraggio (in ingresso, in itinere e in uscita), rivolgendosi anche direttamente ai docenti degli insegnamenti rispetto ai quali si manifestassero particolari criticità. Il riferimento è, in particolare, alle azioni già avviate, per ridurre i tempi di conseguimento del titolo.

Azioni

Rafforzamento del supporto didattico a favore degli studenti in ritardo nell'acquisizione dei CFU; Potenziamento del servizio di orientamento e tutorato in itinere

Va fatto rilevare, anche in ragione di quanto evidenziato nel precedente RRC, che le attività di orientamento hanno riguardato gli immatricolati e iscritti al CdS, attraverso iniziative finalizzate a migliorare le relative *performance* di carriera. Si tenga conto che gli studenti, attraverso il ricorso alla bacheca dei reclami, hanno potuto segnalare eventuali problematiche riscontrate durante il percorso di studi e chiedere, per la risoluzione degli stessi, l'intervento del GAQ. In particolare, quest'ultimo si è impegnato nel commitment di fungere da 'ponte' tra gli studenti e i docenti del CdS, individuando soluzioni tempestive alle questioni sollevate, laddove possibile. A tale iniziativa, si affianca l'operato dei tutor dedicati all'orientamento che agevolano lo studente nelle diverse fasi del proprio percorso di studio. Infine, i docenti di riferimento raccolgono eventuali altre segnalazioni provenienti dagli studenti e, laddove necessario, propongono soluzioni a questioni più semplici. A completamento, il servizio di *Peer Career Advising*



disponibile a livello generale ha favorito l'affiancamento degli studenti, che si candidano a partecipare al servizio stesso, con studenti anziani selezionati *ad hoc*. Analoga funzione di *advising* o *counseling* è stata svolta dall'area placement in ambito economico.

Stato/Risultati

L'efficacia delle azioni può essere desunta dalla valutazione degli indicatori di performance (Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica – DM 987/2016, allegato E – dall'iC13 all'iC16bis), relativamente al periodo 2016-2020, tutti con un evidente trend positivo, valori percentuali migliori rispetto al *benchmark* territoriale e allineati al *benchmark* nazionale.

Azioni

Ulteriore azione correttiva-migliorativa intrapresa sta nel monitoraggio e aggiornamento continuo dell'offerta formativa funzionale al conseguimento più efficace degli obiettivi istituzionali.

Le problematiche finora tracciate hanno reso necessario anche monitorare e aggiornare, laddove necessario, l'offerta formativa in modo tale da renderla funzionale al miglioramento delle *performance* del CdS, sia in termini di attrattività che di ottimizzazione delle carriere, compatibilmente con un mercato del lavoro costantemente in evoluzione, complesso ma evidentemente problematico.

Risultati

Tale condizione ha previsto una variazione del Regolamento del CdS, a partire dall'anno accademico 2021-2022, a seguito di regolare attività di consultazione delle Parti Interessate e del Comitato di Indirizzo. La variazione ha previsto l'eliminazione del percorso in *Economia e Gestione dei Servizi Turistici*, il mantenimento degli altri percorsi e interventi di importante manutenzione ai medesimi quali la variazione della denominazione di alcuni insegnamenti e l'adeguamento delle schede d'insegnamento, la distribuzione delle materie nei tre anni, ecc. https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-04/Regolamento%20Economia%20Aziendale_L18_aa2022_2023.pdf

Conclusioni

Va aggiunto che la CPDS ha espresso, negli ultimi anni e in particolare nella Relazione relativa al 2020, parere ampiamente positivo in merito alle azioni intraprese dal GAQ della L-18. In particolare, la CPDS ha espresso apprezzamento per il corretto impiego delle procedure volte a gestire eventuali reclami provenienti dagli studenti, riuscendo ad assicurare facile accessibilità a tali canali di comunicazione (come già sottolineato a proposito del funzionamento della bacheca reclami).

Inoltre, la Commissione apprezza:

- l'ampia pubblicità che il GAQ ha dato, nel corso delle settimane degli studenti, svoltesi nel corso degli ultimi anni, agli esiti dell'opinione espressa dai medesimi, analizzata e commentata nei quadri B6 delle SUA CdS. Tale condizione è premessa ad una adeguata valutazione delle criticità portate in evidenza dagli studenti in riferimento a tutti gli aspetti da loro percepiti con riguardo al CdS e attivano il processo di pianificazione di azioni atte al superamento delle medesime;
- l'attenzione del GAQ per l'adeguatezza e coerenza dei syllabi dei diversi insegnamenti, con una costante e puntuale attività di monitoraggio svolta in riferimento ad ogni anno accademico, a maggior ragione a seguito dell'avvenuta revisione del Regolamento. Tale attività di monitoraggio e, laddove necessario, revisione, consente di garantire la coerenza delle competenze dichiarate e la pubblicità data alle informazioni.

Infine, la CPDS suggerisce di potenziare il dialogo tra tutti i docenti e il GAQ, nell'ottica di strutturare modalità utili al confronto per delineare osservazioni e proposte di miglioramento e di supporto. Su azioni e obiettivi riprogrammati a tal proposito, vedasi Sezione 4 del RCC.

In sintesi, la Paritetica nel corso degli anni ha rilevato che il GAQ ha sempre messo in atto tutte le azioni di miglioramento suggerite e, laddove non fosse riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissato, ha sempre riprogrammato le azioni allo scopo di migliorare e potenziare le relative performance.

Quanto rilevato nel quadro fa propendere, nel complesso, per la positività delle performance conseguite nel corso del quinquennio in esame, nonostante i profondi cambiamenti esogeni di contesto socio-economico che hanno generato un impatto non prevedibile sull'azione di tutti gli Atenei italiani (cui si affiancano i cambiamenti interni, endogeni, concernenti la una nuova organizzazione dell'Area Economica Unifg). Nonostante i risultati derivanti dalle azioni di miglioramento appaiano nel periodo complessivo in esame soddisfacenti per entità media di *performance*, il GAQ mira a rinnovare strategicamente le azioni già programmate/eseguite e metterne in atto ulteriori, allo scopo di rafforzare le caratteristiche formative e l'efficacia del CdS.



L'analisi di seguito proposta si riferisce all'elaborazione del set di indicatori risalenti al 8.10.22, estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) e resi disponibili dall'ANVUR allo scopo di consentire la valutazione attuale della *performance* del CdS L-18 attraverso il confronto longitudinale (riferito ai tre anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021) e trasversale (rispetto ai *benchmark* di area geografica e nazionale).

In linea con quanto rilevato nel quadro precedente "*Sintesi dei Principali Mutamenti Intercorsi dall'ultimo Riesame*" e prima di entrare nel dettaglio del commento ai gruppi di indicatori, va sottolineato che, secondo i dati rilevati nel 2021, il CdS in oggetto è, per così dire, "in competizione" con: 1 CdS della stessa classe nello stesso Ateneo (ma in sostanza almeno altri due nuovi CdS lo sono, quali l'L-16 DE e l'L-33 del DEMeT, rispettivamente in punto di scienze organizzativo-amministrative ed economico-manageriali), 36 CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica e 119 CdS della stessa classe in Atenei non telematici in Italia.

Gli indicatori preliminari sono caratterizzati da un *trend* perlopiù decrescente, se valutato in termini percentuali rispetto, in particolar modo, al *benchmark* nazionale (il quale riesce, tutto sommato, a mantenere un andamento costante nel triennio più recente preso in considerazione); il riferimento è alla numerosità degli *avvii di carriera al primo anno* (iC00a), degli *immatricolati puri* (iC00b), laddove la riduzione è più evidente specie per l'anno accademico 2020/2021, al numero di *Iscritti Regolari ai fini del CSTD* (iC00e) e agli *immatricolati puri al CdS in oggetto* (iC00f). Meno evidente la contrazione del numero di *iscritti totali* (iC00d). Ad integrazione di quanto rilevato va, però, sottolineato che il dato medio assoluto di tutti gli indicatori analizzati per CdS nel triennio in esame risulta in tutti i casi al di sopra del valore dei due *benchmark*, geografico-regionale e nazionale. Tale condizione, se da un lato è sembrata esprimere una sorta di "riavvicinamento" tanto alla c.d. *numerosità massima teorica* di riferimento (ex Decreto AVA Sedi e CdS, confermata per la classe L-18 pari a *n. 250 studenti*, determinando pertanto un *ratio* > 1) quanto ai citati valori statistici medi di *benchmark* locali/nazionali, tutti largamente superati nella fase di "boom" del CdS, dall'altro segnala, nonostante il fenomeno del calo demografico sperimentato anche a livello scolastico, una "criticità" sopravvenuta nel 20/21 da non trascurare per il CdS in analisi inasprita dalla recente nascita di ulteriori CdS di area economica i quali presentano i medesimi (o fortemente analoghi) caratteri formativi impartiti in ambito aziendalistico / economico-manageriale afferenti allo stesso Ateneo (v. *supra*). Il trend negativo nelle immatricolazioni più recentemente registrato, per essere maggiormente chiari, ridottesi al di sotto della numerosità massima, deve essere considerato un *warning* ancorché la numerosità studentesca del CdS si conservi superiore alla numerosità di riferimento stabilita dall'Anvur, per la sua classe/raggruppamento, ex Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021, in misura pari a 100 studenti iscritti al primo anno (allegato D del citato decreto). Ad ogni modo, il CdS in oggetto ha già avviato interessanti iniziative relative ad azioni di orientamento in ingresso, così come indicato nel quadro 2.b, e pianificato il potenziamento delle medesime, così come indicato nel quadro 2.c.

Con riferimento agli indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016) è possibile, tra gli altri aspetti, rilevare:

- un, seppure lieve, miglioramento dell'indicatore iC01 – *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* – nel triennio 2018-2020, il cui valore medio si attesta a 45.2% per il CdS in esame, in linea con la media registrata a livello di area geografica (46%) ancorché inferiore della media rilevata a livello nazionale (58%). A ciò si aggiunga che il numeratore dell'indicatore fa registrare un importante aumento (circa il 25%) del numero di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (in linea con il trend positivo e in aumento registrato dai valori assunti nel triennio dal denominatore, il quale mostra valori in costante crescita);
- un *trend* negativo dell'indicatore iC02 - *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* – a fronte di un *trend* positivo dei laureati totali (valore posto a denominatore dell'indicatore), tranne che per il 2020 (con nuova ripresa nel 2021), e di una lieve contrazione del numero dei laureati regolari del CdS (in cui la media del triennio è pari a 62 laureati). Il valore medio calcolato sul triennio in esame dell'iC02 (44%) è in linea con la media registrata a livello di area geografica (47%) e inferiore a quella che risulta a livello nazionale (63%). Una lieve contrazione nel triennio dell'iC05 – *Rapporto studenti regolari/docenti*, espressione della numerosità della popolazione studentesca *in corso* rispetto al corpo docente – che si colloca al di sotto sia del *benchmark* per area geografica che nazionale (l'ultimo dato rilevato nel 2021 segnala che il rapporto è di 18.6 studenti per docente del CdS, rispetto a 24.5 dell'area geografica e 26.4 a livello nazionale). Tale composita condizione necessita di maggiore attenzione specialmente rispetto ai tempi necessari allo studente per il completamento del percorso di studi, andando a configurare un'area problematica del CdS in esame, nonostante vada fatto rilevare che, rispetto all'iC05: il numero, espresso in valore medio sul triennio considerato, di studenti regolari (numeratore dell'indicatore) è pari a 708 ed è superiore al dato medio per area geografica (634), mentre appare in linea al dato medio nazionale (807); il dato relativo al numero dei docenti (denominatore dell'indicatore) per CdS è pari, in media sul triennio, a 35.6 unità e supera quello di area geografica di oltre 10 unità e il dato nazionale di circa 5. Tale disallineamento è basilare rispetto a quanto rilevato;
- la conferma di una bassa attrattività del CdS L-18 per gli studenti provenienti da altre regioni, così come rivelato dall'iC03 (il quale, in media, pari a 4.7%), risulta allineato al dato medio per area geografica (5.4%), ma di gran lunga distaccato dal dato medio nazionale (22.9%).
Per sorpassare tale criticità è necessario potenziare le azioni di orientamento in entrata, operazione, peraltro, già intrapresa, dall'Ateneo e dal Dipartimento, allo scopo di rendere maggiormente attrattivo il CdS anche per studenti collocati al di fuori dell'area geografica di pertinenza. Va fatta rilevare nell'arco pluriennale investigato, contestualmente, la confermata forte attrattività del CdS per studenti provenienti da Foggia e provincia.

Gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016) mostrano risultati incoraggianti a fronte di un importante



processo attivato a livello di Dipartimento e di CdS volto alla pianificazione di percorsi formativi aperti e competitivi su scala internazionale.

- In particolare, si rileva un trend entusiasmante per l'indicatore iC10 – *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* – che passa dal 48.7% rilevato nel 2018, al 74.5% del 2020. Il dato, inoltre, è positivo sia se confrontato con il valore medio del triennio, registrato per area geografica, fermo al 13.1%, che rispetto al dato medio nazionale (attestatosi al 20.5%);
- L'indicatore iC11 – *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* – seppure di moderata entità, indica la prosecuzione di quanto già attivato dal CdS in ottica di internazionalizzazione, mostrando il valore medio triennale del CdS (192.8%), di gran lunga superiore non solo rispetto al valore medio rilevato per area geografica (102.3%), ma anche rispetto al benchmark nazionale (150.3%). Pertanto, l'indicatore iC11 conferma l'andamento positivo già rilevato a proposito dell'iC10, mostrandosi al di sopra dei benchmark di area geografica e nazionale.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016), circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione) permettono di valutare l'andamento sostanzialmente positivo che caratterizza le carriere degli studenti e i tempi necessari per il completamento del percorso di studio. Infatti, la quasi totalità degli indicatori del gruppo E fa rilevare un importante *trend* positivo per il CdS L-18, se analizzato in ottica longitudinale. Diversa, a tratti, l'interpretazione spaziale dei dati rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale.

In particolare, il riferimento è:

- all'indicatore iC13 – *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* – che segnala un *trend* che, tenendo conto del periodo triennale di riferimento, risulta in netto miglioramento (il valore passa da 48% nel 2018 al 55.8% nel 2020), discostandosi anche dal benchmark di area geografica, il cui valore medio è 50%, allineandosi con quello a livello nazionale (valore medio, 60%);
- all'indicatore iC14 – *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* – il quale riporta anch'esso un trend crescente (valore medio triennale del CdS: 73.7%) in linea con la media rilevata per area geografica (73.03%), appena al di sotto del benchmark nazionale (79.3%);
- agli indicatori iC15 e iC15BIS che segnalano un *trend* positivo, peraltro incoraggiante, visto il miglioramento dei dati rilevati nel triennio in esame, seppure non ancora perfettamente allineati al benchmark nazionale rispetto al quale il 'gap' si è andato però progressivamente assottigliando nel periodo;
- agli indicatori iC16 e iC16BIS che, rispettivamente, nel porre l'accento su di una soglia "di merito" più alta (40 CFU al I anno e 2/3 dei CFU previsti al I anno), mostrano un recupero del gap rispetto al dato medio per area geografica davvero positivo; meno confortante il confronto con il dato nazionale degli atenei non telematici.

In particolare, nel caso dell'iC16, nel 2020 lo scostamento negativo rispetto al dato nazionale si riduce al 6%, sebbene nel 2018 tale valore sia stato molto più elevato e pari al 16%. Invece, l'indicatore iC16BIS mostra, nel triennio di riferimento, un andamento positivo e crescente con un valore medio pari a 39.4%, completamente in linea con il valore medio rilevato per area geografica (39.5%), mettendo, al contempo, in risalto la persistenza di un significativo differenziale negativo con il benchmark medio nazionale risultato pari a 50.4%;

- all'iC17 – *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio* – che mostra un trend calante e un valore medio triennale pari a 34.9%, valore fortemente ridotto dalla rilevazione del 2020 (23.8%), inferiore rispetto ai due precedenti anni accademici in cui il corrispondente valore medio risultava pari a 40.5%. Nonostante il CdS mostri tale andamento, il valore di media del triennio si attesta in linea rispetto al benchmark medio rilevato per area geografica (41.9%), ma molto al di sotto di quello nazionale (55.5%).

Pertanto, il confronto in particolare con il benchmark nazionale fa ritenere che l'area in esame necessiti di monitoraggio nel medio-lungo termine, oltre che della messa a punto di azioni tese al miglioramento delle performance del CdS, in ottica di ulteriore contrazione dei tempi utili al conseguimento dei CFU nei tempi richiesti dal piano di studi.

A quanto detto si aggiunga la rilevazione di un elemento di criticità identificato dal tasso di abbandono del CdS L-18 dopo N+1 anni. A ben vedere, l'iC24 mostra un andamento crescente negli anni di osservazione (2018: 32.5%; 2019: 36.9%; 2020: 45.4%) e restituisce, se confrontato con la media per area geografica e la media nazionale, la percezione di essere un 'indicatore per la sperimentazione' problematico e rivelatore del fenomeno dei fuoricorso;

- all'iC19 – *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* – il quale rivela (ancorché con trend temporale in calo) un valore medio, relativo al triennio preso in considerazione, pari a 84.9%; l'andamento confermato anche dagli Atenei non telematici nella stessa area geografica, il cui valore medio è 74.6%, mentre risulta assolutamente maggiore rispetto a quello medio indicato dagli Atenei non telematici italiani (62.3%);
- all'iC27 – *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)* – il quale manifesta un andamento sostanzialmente stabile nel triennio il cui valore di media (49) risulta poco al di sotto di quello rilevato per l'area geografica (58.2) e quasi in linea con quello a livello nazionale (54.3);
- all'iC28 – *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)* – il cui valore di media è pari a 45.3, coerente con quanto rilevato nell'area geografica (52.4) e tra gli Atenei non telematici nazionali (51.3).

In definitiva, l'analisi dei dati, seppur concisamente qui richiamata, consente di rilevare la presenza di due generiche problematiche:



- la bassa attrattività di studenti provenienti da altre regioni (così come evidenziato dall'IC03 Gruppo A, Allegato E DM 987/2016), considerando un confronto svolto con la *performance* del CdS rispetto esclusivamente al *benchmark* nazionale;
- il tempo utile per il completamento del percorso di studio (così come evidenziato dall'indicatore IC17 Gruppo E Allegato E DM 987/2016 e dall'IC02 Gruppo A, Allegato E DM 987/2016), soprattutto se confrontato con il dato medio nazionale, alla base della generazione dei cosiddetti studenti "fuori corso".

La problematica del più recente calo repentino (ma molto significativo) delle immatricolazioni (e quindi di iscritti e laureati nel CdS L-18 DE) per ragioni sia endogene sia esogene è stata invece già sollevata ed analizzata nella sezione 4, obiettivo 3 "Politiche e strategie operative di recupero / rilancio di competitività del CdS L-18 DE" (azione IV.3), cui si rinvia.

Alla luce delle azioni passate e della situazione presente concernente il sistema di indicatori-chiave del CdS, nonché delle esigenze sia di consolidamento dei risultati positivi registrati sia di recupero per alcune imperfezioni o per miglioramento atteso, si delinea quanto di seguito illustrato dal paragrafo che segue.

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Sviluppare la numerosità delle attività rivolte ad incrementare l'attrattività del CdS. Ci si riferisce, in particolare, a rafforzare tutte le iniziative promosse dall'Ateneo e recepite dal Dipartimento e dal CdS, oltre che alle iniziative già in parte avviate dal GAQ e rivolte a promuovere il CdS L-18 attraverso canali innovativi di comunicazione e servizi impattanti.
Problema da risolvere/area da migliorare	Riduzione rilevante del dato assoluto delle immatricolazioni registrata nel 2022 e attrattività stabilmente modesta del CdS L-18 per studenti provenienti da regioni limitrofe.
Azioni da intraprendere: V.1	Al fine di fronteggiare la delicata criticità rilevata, si reputa necessario intraprendere la seguente <i>azione complessa di servizi informativi e di supporto agli studenti</i> che determini essenzialmente un Rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato, nonché di rinnovata promozione del CdS L-18. Dettagli e sviluppi sono esplicitati a seguire. Va qui premesso, come dianzi chiarito, che la problematica del più recente calo repentino (ma alquanto significativo) delle immatricolazioni assolute (e quindi di iscritti e laureati nel CdS L-18 DE) determinatasi nel 2021/22 per ragioni sia endogene sia esogene è stata già sollevata ed analizzata nella sezione 4 "Monitoraggio e Revisione del CdS", obiettivo 3 "Politiche e strategie operative di recupero / rilancio competitivo del CdS L-18 DE" (vedasi azione IV.3), cui si fa rinvio. Ciò detto, si mette in evidenza che le attività di Orientamento e tutorato vengono coordinate centralmente, mediante il Career Development Center, centro di orientamento e accompagnamento alla carriera che supporta gli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera e che dunque progetta e gestisce strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per la costruzione di carriera. La contrazione degli studenti rende necessari nuovi interventi, a livello dipartimentale, nella direzione del potenziamento delle attività di orientamento sia in ingresso sia in itinere. L'emergenza pandemica e relative restrizioni significative hanno comportato che dette attività fossero erogate agli studenti in modalità online. Si auspica che, con il ritorno in presenza, sia garantita una migliore efficacia d'azione persuasiva intercettando e motivando direttamente presso gli I.I.S.S., grazie al rapporto umano diretto, più studenti inclini a



	<p>intraprendere gli studi universitari in ambito sociale e segnatamente economico-imprenditoriale, grazie alla illustrazione delle caratteristiche distintive del CdS in grado di <i>coniugare sinergicamente tradizione e innovazione</i>, ed altresì avvalendosi di lezioni seminariali dimostrative dell'attualità e utilità pratica insita in tematiche specifiche in chiave divulgativa (ad es. autoimprenditorialità, creazione d'impresa e modelli di business, comunicazione, capitale umano, ecc.) e che lascino trasparire in generale il valore aggiunto del corso. È inoltre necessario ricalibrare per il futuro gli orientamenti per stimolare e catturare soprattutto i laureati più brillanti, con assegnazione di limitati crediti formativi preventivi o altre agevolazioni, e garantire a tutti maggiori iniziative di accompagnamento allo studio.</p> <p>Le attività tradizionali di orientamento vanno integrate con attività di promozione del CdS L-18 attraverso canali di comunicazione innovativi, ma anche con visite guidate delle scolaresche nelle aule durante il periodo delle lezioni per iniziare a vivere l'esperienza universitaria nel CdS.</p> <p>Al fine di supportare l'attività di Orientamento anche in itinere (accompagnamento allo studio), sviluppiabili anche mediante PCTO e MOOCs, interverrà il servizio di Career Advisor – Progetto POT PAEC (con consulenze peer-to-peer online anche, e soprattutto, con studenti lavoratori, i quali sperimentano difficoltà nella frequenza, o gli studenti fuori corso).</p> <p>Ulteriore strumento è, nei limiti delle disponibilità finanziarie disponibili, la previsione e pubblicizzazione dei premi di laurea; unitamente alle già sperimentate iniziative di job placement quali la creazione di percorsi focalizzati sui laureati in corso ed entro il primo anno fuoricorso per l'accompagnamento al lavoro (stages, colloqui assunzionali, ecc.).</p>
Responsabilità	GAQ e Delegati di Dipartimento all'Orientamento
Indicatore di riferimento	L'obiettivo precedentemente descritto risulta assolutamente correlato al gruppo di indicatori iCOO e con l'indicatore ANVUR iCO3 – <i>"Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMU) provenienti da altre Regioni"</i> . Pertanto, si reputa questo set di indicatori come di riferimento e di monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Per il raggiungimento dell'obiettivo si stima una tempistica annuale al termine della quale monitorare, di volta in volta, i progressi grazie all' <i>indicator-set</i> di riferimento individuato.

Obiettivo n. 2	Potenziamento delle azioni volte al sostegno degli studenti nello svolgimento regolare del proprio percorso di studio, mirando a ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio (e gli abbandoni).
Problema da risolvere/area da migliorare	È stato rilevato che i tempi di conseguimento del titolo di studio sono dilatati, per questo risulta necessario monitorare il tempo utile per il completamento del percorso di studio, ovvero valutare la dimensione del fenomeno degli studenti cosiddetti "fuori corso". Tale elemento desta interesse nel GAQ del CdS non solo in ragione del <i>trend</i> del dato rilevato in ottica longitudinale, ma in ragione del gap registrato rispetto al <i>benchmark</i> nazionale.



	<p>Occorrono, oltre tutorati e counseling consuntivi, preventive campagne di sensibilizzazione degli studenti che mirino a rendere consapevoli gli stessi delle potenzialità offerte dal conseguimento tempestivo del titolo di laureati del CdS con riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro e promovendo, al contempo, la prosecuzione degli studi magistrali nelle LM-77 ed LM-77 e 56, e il completamento nuovamente nei tempi previsti.</p> <p>In merito alla peggiorata percentuale di abbandoni nell'ultima coorte (e l'incipiente riduzione del numero dei laureati), infatti, si osserva che essa potrebbe indicare una ipotetica <i>defiance</i> del reclutamento studentesco, ad es. in termini di eventuali iscrizioni non sempre consapevoli o convinte, il che si ripercuote in coda alla filiera su dispersione e incremento dei fuori-corso. Lo staff tecnico è già stato invitato a implementare lo strumento del questionario sperimentato dall'Ateneo già in passato su altri CdS per fornire elementi di giudizio e di profilazione degli abbandoni (motivi di lavoro, motivi logistici, motivi di famiglia, motivi economici, altro) onde individuare carenze riscontrate ed azioni di intervento / recupero ad hoc. Tale azione va rinnovata e applicata più intensamente.</p>
<p>Azioni da intraprendere: V.2.1, V.2.2 e V.2.3</p>	<p>Al fine di risolvere la criticità rilevata, si reputa necessario intraprendere le seguenti azioni combinate.</p> <p>Azione n. 1: Rafforzamento del supporto didattico a favore degli studenti in ritardo nell'acquisizione dei CFU. Si tenga conto, a tal scopo, delle diverse iniziative avviate e volte a sensibilizzare il corpo docente a rendere maggiormente fruibile il CdS da parte dello studente. Il riferimento è, in particolare, all'adozione di strumenti didattici innovativi quali i tutorati a distanza, singoli o di gruppo, e al potenziamento delle attività formative integrative e del materiale di supporto sviluppato e reso accessibile da parte del corpo docente agli studenti. Si auspica che, attraverso azioni di sensibilizzazione nei confronti del corpo docente del CdS, si possano ricoprire le aree scientifico-disciplinari vissute e segnalate dagli studenti durante i confronti (v. sezione 4 RRC) come maggiormente critiche.</p> <p>Azione n.2: Potenziamento del servizio di tutorato grazie alla presenza di uno sportello online e alla possibilità di essere seguiti in sede (per maggiori informazioni, si rinvia al seguente link: https://www.economia.unifg.it/it/corsi/orientarsi). Tali servizi, supportati anche da docenti tutor oltre che da cultori di materia, figure junior quali dottorandi di ricerca ecc., devono essere finalizzati ad aiutare lo studente ad affrontare eventuali questioni problematiche emergenti ad es. nella scelta del curriculum ed esami opzionali più congeniali, nel <i>time management</i> del percorso formativo e nell'ottimizzazione delle carriere studentesche. Da riconfermare gli interventi vincenti quali i bandi per tutores informativi e disciplinari.</p> <p>Azione n.3: Potenziamento di specifiche iniziative volte a ridurre il tasso dei non regolari e degli abbandoni in modo da abbattere il più possibile la forbice rispetto al rispettivo <i>benchmark</i> nazionale, quali: tutorato-docente personalizzato (facilitato dall'ottimo <i>ratio</i> docenti/studenti); supporto attivo dei tutores informativi e disciplinari (con possibile supervisione di dottorandi); interviste e indagini in formato elettronico indirizzati ai fuori corso al fine di carpirne le principali problematiche (dopo aver analizzato i dati, agire in modo mirato con iniziative <i>customerizzate</i> anche in modalità e-</p>



	<p>learning specie se studenti lavoratori); questionari agli studenti in caso di abbandono del CdS (con modalità richiamate in premessa). Si ravvede, dunque, la necessità di interventi che mirino, tra l'altro, a monitorare con indagini conoscitive la storia universitaria del singolo studente in ritardo o demotivato e ad offrire assistenza che faccia perno su un tutorato per quanto possibile personalizzato, onde favorire il completamento del percorso di studio.</p> <p>Il GAQ si rapporterà altresì all'area Orientamento in uscita e Job Placement nell'ottica della promozione di nuovi sforzi per accrescere ulteriormente l'attrattività e l'efficacia della nostra Offerta Formativa, mediante un miglioramento delle modalità di supporto tecnico e delle forme di accompagnamento al lavoro (come il Salone del Lavoro), tali che possano arginare i correnti abbandoni ed incidere in modo significativo sulla riduzione dei futuri abbandoni e sull'efficacia formativa e didattica stabilita nella programmazione strategica di Ateneo.</p> <p>In particolare, è opportuno rilanciare anche servizi per migliorare, con stessa metodologia fondata su tutorati di varia specie (disciplinari, informativi, counseling, etc.) ma applicata in fase assai più precoce, il numero di studenti che prosegue al secondo anno, anche per consolidarne la performance positiva, indebolendo alla radice il processo di successiva dispersione.</p>
Responsabilità	<p>Responsabili Azione n. 1: GAQ e Corpo docente del CdS. Responsabili Azione n. 2: Tutor-docenti (o assegnisti e PhD students) del CdS; Tutor disciplinari e Delegati di Dipartimento. Responsabili Azione n. 3: Tutor-docenti (o assegnisti e PhD students) del CdS; Tutor disciplinari; Docenti di riferimento e Staff amministrativo.</p>
Indicatore di riferimento	<p>L'obiettivo precedentemente descritto risulta assolutamente correlato sia con l'indicatore ANVUR iC02 – <i>“Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso”</i>, sia con l'indicatore iC24 <i>“Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Per il raggiungimento dell'obiettivo si stima una tempistica annuale al termine della quale monitorare i progressi grazie al set di indicatori di riferimento individuato.</p>